



Provincia di Lecco



# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Esercizio 2018

## PRESENTAZIONE

Il Piano Esecutivo di gestione - Piano della Performance 2018, redatto secondo quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009 nell'ambito del Ciclo della Performance e approvato con decreto deliberativo del Presidente n.47 del 7/6/2018, pone l'accento sugli obiettivi strategici individuati a partire dalle missioni e programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato nella seduta del Consiglio Provinciale del 12.05.2018 con deliberazione n. 26 avente oggetto: "Bilancio di previsione 2018/2020 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL. Approvazione".

A differenza degli esercizi scorsi è stato approvato anche il bilancio pluriennale per cui le previsioni 2019 e 2020 sono state autorizzatorie.

L'equilibrio di bilancio 2018 è stato raggiunto solo grazie a misure straordinarie autorizzate dalla legge di bilancio 2018.

La legge 27.12.2017 n.205 (legge di bilancio 2018), infatti, ha inserito diverse norme per le Province. Si è trattato di un miglioramento del metodo, nel senso che non si è rinviato, come fatto nel triennio precedente, a successivi provvedimenti normativi (decreti legge) per i quali si è dovuto aspettare anche molti mesi. Tuttavia le misure si sono rivelate molto insufficienti per garantire gli equilibri di bilancio 2018/2020 per tutte le Province.

Nella legge di bilancio 2018 si è infatti previsto:

- ✓ l'autorizzazione nella gestione in esercizio / gestione provvisoria 2018 a utilizzare le previsioni assestate 2017;
- ✓ il passaggio delle competenze sul mercato del lavoro alle Regioni dall'01.07.2018. La situazione è stata chiarita definitivamente con la L.R. 9/2018 di riordino dei Centri per l'Impiego (CPI) in Lombardia con la delega alle Province a gestire le attività dei CPI con mantenimento del personale e rimborso delle spese sostenute da parte della Regione. La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 art.1 cc. 270-272) ha confermato questa possibilità di gestione;
- ✓ la previsione nel 2018 di un fondo di 317 milioni di euro per le Province da destinare alla parziale compensazione dei tagli ai trasferimenti erariali e dell'aumento del contributo alla finanza locale imposto alle Province dal 2012 ad oggi (in sostanza alla fine si sono tolti 2 miliardi di euro di risorse alle province e alle città metropolitane);
- ✓ una nuova tipologia di contabilizzazione di questi contributi rispetto al passato, nel senso che dal 2018 si autorizza a contabilizzare i contributi straordinari dello Stato in riduzione degli importi da trasferire allo Stato (art.1 c.839 della L. 205/2017);
- ✓ la possibilità per le Province di assumere personale anche a tempo indeterminato ovvero a stabilizzare quello a tempo determinato, tuttavia nei limiti stabiliti sia dalla L.190/2014 (riduzione 50% spesa del personale) e sempre se si rispettano i vincoli di finanza pubblica 2017 per il pareggio di bilancio (art.1 commi 844/847 della L. 205/2017);
- ✓ la possibilità di prorogare fino al 31.12.2018 i contratti di lavoro a tempo determinato in essere (art.1 c.1148 della L. 205/2017);
- ✓ la possibilità, nel triennio 2018/2020, di utilizzare le entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento (art.1 c.866 della L. 205/2017). Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;

- ✓ la possibilità di utilizzare, come nel triennio precedente, fino al 2020, le economie di spesa derivanti da rinegoziazioni di mutui senza vincoli e, quindi anche per la parte corrente della spesa (art.1 c.867 della L. 205/2017);
- ✓ lo stanziamento di un contributo di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro annui per il periodo 2019-2023 per interventi straordinari di manutenzione delle strade provinciali (art.1 c. 1076 e seguenti della L. n.205/2017).

Un pacchetto importante di misure che tuttavia hanno ancora una volta lasciato alcune Province in bilico tra l'equilibrio di bilancio e il dissesto finanziario.

Infatti la traduzione in importi precisi dei 317 milioni di euro ha reso evidente come le risorse non erano sufficienti.

La determinazione definitiva degli importi di questo contributo è avvenuta con lunghe e complesse discussioni all'interno dell'UPI che a maggioranza (la Provincia di Lecco ha espresso all'UPI la sua contrarietà) ha proposto un criterio di ripartizione basato in sostanza per il 70% sui criteri fissati dalla legge di bilancio 2018 e per il 30% sulla base dei km di strade provinciali e del numero di alunni di scuole superiori, con una quota minima di 1,2 milioni di euro per Provincia. Si tratta di criteri che penalizzano le Province piccole e che soprattutto non tengono in considerazione i tagli dei trasferimenti e maggiori contributi alla finanza locale ante L. 190/2014, quelli imposti dal D.L. 95/2012 (8,3 milioni di euro per Lecco) e dal D.L. 66/2014 (4,7 milioni di euro per Lecco). Per la nostra Provincia si tratta di importi rilevanti se si pensa che complessivamente (12,9 milioni di euro) superano i 10,5 milioni di euro dei tagli cumulati della L.190/2014.

Alla fine alla nostra Provincia è stato riconosciuto, con D.M. 19.02.2018, un contributo per il 2018 di € 1.978.055,56. Se però si pensa che viene meno il contributo straordinario 2017 ex D.L. 91/2017 di € 1.757.102,00, alla fine la nostra Provincia si è trovata con risorse straordinarie di pochissimo superiori al 2017, però senza avere la possibilità di utilizzare tutte le risorse straordinarie autorizzate dalla normativa 2017 ed in particolare senza poter applicare, per legge, l'avanzo libero e destinato alla parte corrente (nel 2017 utilizzato per 4 milioni di euro circa) e senza avere la possibilità di utilizzare subito le economie da rinegoziazione.

All'equilibrio di bilancio 2018 mancavano evidentemente delle risorse.

Peraltro con il predetto D.M. 19.02.2018 sono stati stabiliti anche i contributi straordinari per 2019 e 2020 a valere sui 110 milioni di euro finanziati dalla legge di bilancio. L'UPI non ha raggiunto un accordo per cui si sono applicati letteralmente i criteri di legge sopra evidenziati e questo ha ulteriormente penalizzato la nostra Provincia. Infatti, senza accordo dell'UPI, non è più stato possibile stabilire una quota minima fissa e per il 2019 e 2020 la legge di bilancio ha stabilito l'obbligo di togliere dal contributo 2018 (€ 1.978.055,56) il valore del minor taglio dei trasferimenti imposto dal ricordato D.L. 66/2014 (€ 4.767,432,03) e quindi la Provincia di Lecco non ha più diritto a nessun contributo ex art. 1 c.838 della L. 205/2017.

Nel frattempo si sono riconosciuti contributi per interventi straordinari di manutenzione delle strade provinciali € 756.857,02 per il 2018 e € 1.892.142,56 annui per 2019 e 2020.

Mentre i fondi 2018 potevano essere destinati, in base alle modalità di rendicontazione, anche ad interventi straordinari e urgenti la cui spesa è prevedibile anche nella gestione corrente, gli importi 2019 e 2020 vanno destinati obbligatoriamente alla manutenzione straordinaria con progetti da finanziare nella parte investimenti del bilancio triennale – esercizi 2019 e 2020.

Pertanto da questa insufficienza di risorse, il percorso per arrivare all'equilibrio di bilancio di parte corrente ha comportato:

- ✓ un'ulteriore razionalizzazione delle spese correnti già molto basse;
- ✓ un'accelerazione delle procedure in atto per le alienazioni di partecipazioni finanziarie e di immobili (nel 2018 SPT spa in corso ormai da 10 anni e nel 2019 l'immobile di Villa Locatelli);
- ✓ un fortissimo sforzo, nella predisposizione del rendiconto 2017, di pulizia dei residui e di verifica dei vincoli sull'avanzo di amministrazione 2016 non utilizzato, in modo da accertare un avanzo di amministrazione libero 2017 che consentisse, seppure in via straordinaria, di riequilibrare la gestione corrente;

✓ un recupero straordinario di entrate correnti (quota TARI Comuni e COSAP in particolare) facilitato anche dal buon andamento in crescita del gettito dell'Imposta Provinciale di trascrizione sugli autoveicoli (IPT).

Da queste attività dopo tre mesi di duro e complesso lavoro si è riusciti a reperire le risorse. In sostanza anche il bilancio 2018 è stato riequilibrato grazie a risorse straordinarie per oltre 4,5 milioni di euro, indice di una condizione finanziaria delle Province tutt'altro che risolta, come del resto riconosciuto dalla lettera dell'allora Presidente UPI, Variati, che faceva presente come *"... senza nuovi interventi urgenti lo stato di emergenza dei bilanci non riuscirà ad essere sanato ..."* (lettera del presidente UPI del 28.03.2018).

In un contesto fortemente critico come questo, anche nel 2018 è stata posta una maggiore attenzione nell'individuazione dei soggetti coinvolti, dei risultati attesi e dei relativi indicatori finalizzati a misurarne il grado di realizzazione.

Inoltre lo stretto collegamento tra il Sistema di Valutazione e il Piano della Performance ha aumentato il senso di responsabilità e di appartenenza nelle risorse coinvolte.

La relazione sulla performance 2018, redatta in base all'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, rappresenta la fase conclusiva del Ciclo. Attraverso questo documento vengono rendicontati in modo chiaro e puntuale i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati all'inizio dell'anno.

Nella prima parte viene sviluppata un'analisi delle caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione della Provincia, mettendo in evidenza i fattori che hanno influenzato l'attuazione delle azioni programmate, offrendo anche un quadro sintetico dei dati rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti (personale, risorse finanziarie assegnate, articolazioni territoriali esistenti, servizi offerti, numero utenti).

Sono poi evidenziati i risultati ottenuti e le principali criticità che hanno determinato un raggiungimento solo parziale di alcuni obiettivi, declinandone le motivazioni.

Vista la grande incertezza che ha coinvolto le Province e che ha comportato la riduzione della spesa pubblica, gli obiettivi dell'anno sono diminuiti notevolmente perché molti sono divenuti oggettivamente irrealizzabili (soprattutto per il venire meno delle risorse finanziarie previste o per intervenute modifiche organizzative o normative).

Nella sezione dedicata alle risorse, efficienza ed economicità vengono sintetizzate le informazioni maggiormente rilevanti di carattere economico finanziario con una sintesi dei principali valori di bilancio, mettendo in evidenza anche gli eventuali risparmi sui costi.

Infine sono schematizzati i punti di forza e di debolezza dell'applicazione del Ciclo di gestione della performance nell'ottica di un metodo di lavoro che si pone alla ricerca di un miglioramento continuo.

Un paragrafo a parte è dedicato agli obiettivi promossi dall'Amministrazione in tema di pari opportunità attraverso la redazione di un bilancio di genere.

Alla presente relazione, anche se non obbligatoria, perché tutte le informazioni comunque sono pubblicate sul portale di Amministrazione Trasparente, è stata allegata la tabella dei documenti del ciclo di gestione della performance.

Al contrario non sono stati inseriti la tabella degli obiettivi strategici e l'allegato 4 riguardante le tabelle di valutazione individuale perché tutte le informazioni richieste sono contenute nel portale di Amministrazione Trasparente nella pagina dedicata ai dati relativi ai premi, in particolare per la valutazione di dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti.

Inoltre le informazioni raccolte nella presente Relazione sulla Performance sono integrate dai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata al Rendiconto di Gestione 2018, in particolare nella parte dedicata al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali con quantificazione dei relativi indicatori, e dal Referto annuale sui controlli interni, ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

## INDICE

<b>1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....</b>	<b>6</b>
1.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO .....	6
1.2 L'AMMINISTRAZIONE .....	6
1.3 I RISULTATI RAGGIUNTI .....	9
1.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ .....	19
<b>2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>24</b>
2.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	24
2.2 OBIETTIVI STRATEGICI .....	22
2.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI .....	25
2.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	25
<b>3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....</b>	<b>27</b>
<b>4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>30</b>
<b>5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....</b>	<b>29</b>
5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ .....	31
5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE .....	32

**Allegato 1:** Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

**Allegato 2:** Documenti del ciclo di gestione della performance

# 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

## 1.1 *Il contesto esterno di riferimento*

Anche nel 2018 è rimasto per il comparto Province e anche per il nostro Ente un tendenziale squilibrio strutturale e rimangono le preoccupazioni sul futuro.

Il taglio dei trasferimenti, prima, e l'aumento spropositato del contributo alla finanza locale richiesto alle Province e, poi, sono alla base del clima di profonda incertezza che rende coraggioso il lavoro dei dipendenti e l'attività degli amministratori, che sono in evidente difficoltà a dare risposte ai cittadini nell'erogazione dei servizi.

Su 37,5 milioni di euro di spese correnti complessive 15 milioni di euro è l'importo che l'Ente deve restituire allo Stato.

Il volume di spesa corrente destinato a servizi è ridotto a livelli bassissimi e non basta più ottimizzare l'utilizzo delle risorse comprese quelle trasferite dalla Regione per funzioni delegate e trasferite.

Per superare in maniera duratura la questione dell'insufficienza delle risorse necessarie per poter garantire alla comunità provinciale i servizi fondamentali, è necessario, concordando con quanto l'Unione Province Italiane (UPI) e Lombarde (UPL) stanno chiedendo da anni, che:

- vengano garantite alle Province ulteriori risorse correnti quantificate dall'UPI in ulteriori 103 milioni oltre a 250 milioni già finanziati dalla legge di bilancio 2019;

- venga approvato un diverso criterio di distribuzione del fondo stanziato dall'art.1 c.838 della L. 205/2017 che prevede un aumento dei 110 milioni di euro stanziati per le Province nel 2020 ai 180 milioni stanziati nel 2021;

- venga risolto per le Province il problema di avere risorse stabili in via continuativa anche perché il quadro delle imposte provinciali rimane fortemente incerto nell'importo prevedibile (nel 2018 l'Imposta di Trascrizione Provinciale – IPT- ha evidenziato forti e preoccupanti minori entrate, compensate in maniera del tutto insufficiente dalle maggiori entrate dell'imposta RCA);

- venga definita anche la questione dei costi delle funzioni trasferite dalla Regione. L'obbligo di copertura integrale delle spese è stato più volte ribadito dal legislatore (art.119 della Costituzione e art.19 della L. 31.12.2009 n.196) e dalla giurisprudenza contabile (vedi deliberazione n.426 del 21.07.2017 della Corte dei Conti - sezione regionale del Veneto e deliberazione n.281 del 10.10.2018 della Sezione di controllo della Regione Lombardia), ma rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e, per rimborsare non solo i costi diretti e del personale, ma anche quelli generali che l'Ente deve sostenere.

## 1.2 *L'amministrazione*

L'organizzazione provinciale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura provinciale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella sono messi a raffronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente, con le caratteristiche generali ambientali.

Le unità di personale al 31.12.2018 sono ulteriormente diminuite rispetto a quelle al 31.12.2017 a causa del collocamento a riposo ovvero dimissioni, mobilità e trasferimenti che non si sono potuti mai sostituire soprattutto per i fortissimi vincoli normativi relativi al personale degli Enti Locali e dall'imposizione della riduzione del 50% della spesa di personale imposta dalla legge n.190/2014.

## DATI GENERALI

### Raffronto anni - dal 2016 al 2018

	2016	2017	2018
Popolazione residente	339.401	339.541	337.036
Superficie * totale (Ha)	81.617	81.617	81.617
Superficie * urbana (Ha)	12.455	12.455	12.430

\* il dato della superficie totale e di quella urbana recepisce l'aggiornamento derivante dalle verifiche in sede di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e a partire dal 2011, recepisce i dati DUSAF regionali.

### Spese personale dipendente - dal 2016 al 2018 (in euro)

VOCI STIPENDIALI	2016	2017	2018
Assegni fissi e Indennità	5.386.251,72	4.796.724,33	5.035.174,52
Compenso lavoro straordinario	49.110,93	45.464,64	46.236,67
Contributi obbligatori	1.264.783,21	1.462.407,07	1.257.137,33
<i>Totale intervento personale</i>	<i>6.700.145,86</i>	<i>6.304.596,04</i>	<i>6.338.548,52</i>
Irap	414.921,98	413.601,36	384.385,43
<b>Totale spese per personale</b>	<b>7.115.067,84</b>	<b>6.718.197,40</b>	<b>6.722.933,95</b>

Il prospetto sopra riportato tiene conto non solo delle spese formalmente inserite nel macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente", ma del costo complessivo (anche con l'IRAP).

Vi è una sostanziale conferma della spesa 2017 (- € 4,736,55) nonostante l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti. Questo significa che la spesa storica si è ancora ridotta a causa della riduzione dei dipendenti anche dal 2017 al 2018.

Rispetto al 2016, vi è una diminuzione complessiva della spesa di - € 392.133,89. Continua la tendenziale diminuzione di personale e di spese collegate che ormai si trascina dal 2010.

Dal 2010 la spesa di personale si è ridotta in valore assoluto di - € 4.180.053,02, un importo enorme.

La riduzione della spesa del macroaggregato 1 è stata dovuta, fino al 2017, al blocco per legge della contrattazione collettiva e delle dinamiche salariali, ma soprattutto al venir meno del personale senza possibilità di sostituzione anche nel 2018.

Dal 2015 all'ente è stato imposto di programmare la riduzione della spesa del personale (-50%) conseguente all'attuazione della L. n.56/2014 per cui, dal 2015, sono stati collocati a riposo diversi dipendenti e altri sono passati in altri Enti.

Il processo ha portato il numero del personale della Provincia ai minimi termini, al di sotto dei quali è impossibile garantire la funzionalità dei servizi.

## UNITA' PERSONALE DIPENDENTE - DAL 2016 AL 2018

LIVELLI	2016	2017	2018
2° Livello - ora qualifica A1	0	0	0
3° Livello - ora qualifica A1	4	4	4
4° Livello - ora qualifica B1	28	27	28
5° Livello - ora qualifica B3	8	8	8
6° Livello - ora qualifica C1	77	76	74
7° Livello - ora qualifica D1	26	26	24
8° Livello - ora qualifica D3	24	24	24
1° Dirigenziale	6	5	5
Personale straordinario	4	4	4
Segretario generale Fascia "A"	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>175</b>	<b>168</b>
Rapporto popolazione/dipendenti	1.907	1.940	2.008
<b>Costo medio personale</b>	<b>€ 39.972,29</b>	<b>€ 38.389,70</b>	<b>€ 40.017,46</b>

Le tabelle relative al personale dipendente descrivono lo sviluppo della voce finanziaria e numerica nell'arco del triennio 2016/2018. Si deve precisare che il numero di dipendenti è riferito al 31 dicembre di ogni anno e non tiene conto del fatto che, per ogni esercizio finanziario, il costo di un nuovo dipendente cambia se viene assunto all'inizio o alla fine dell'anno. Il costo medio non tiene conto dei dipendenti cessati.

**La riduzione del personale dal 2010 (quando erano in servizio 297 dipendenti), a causa delle normative restrittive sopra evidenziate, è pari a 129 unità, il 43,43% in meno !**

L'organico è ormai ridotto all'osso ed evidenzia gli indirizzi normativi dei governi centrali che, con la L. n.56/2014, i provvedimenti di attuazione e le leggi di bilancio del triennio 2015-2018, affiancati al drastico taglio dei trasferimenti e all'aumento del contributo alla finanza pubblica, tendono a svuotare le funzioni delle Province. Solo con la legge di bilancio 2018 si è iniziato ad eliminare il divieto assoluto di assunzione del personale, pur mantenendo requisiti difficilissimi da raggiungere (a partire dalla riduzione del 50% della spesa rispetto al 2014). Solo alla fine del 2018 si sono realizzate le condizioni per approvare un piano dei fabbisogni del personale 2018/2020 in cui si è potuto prevedere la stabilizzazione dei contratti di lavoro a tempo determinato e la previsione di alcune sostituzioni del personale cessato negli anni scorsi.

L'art. 1 c. 557 della legge finanziaria 2007 (L.296/2006) come successivamente modificato e integrato da successive normative, stabilisce che gli Enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale.

Questo Ente è riuscito anche nel 2018 a rispettare il principio di riduzione delle spese di personale di cui all'art.1 c.557 della L.296/2006 utilizzando i seguenti criteri:

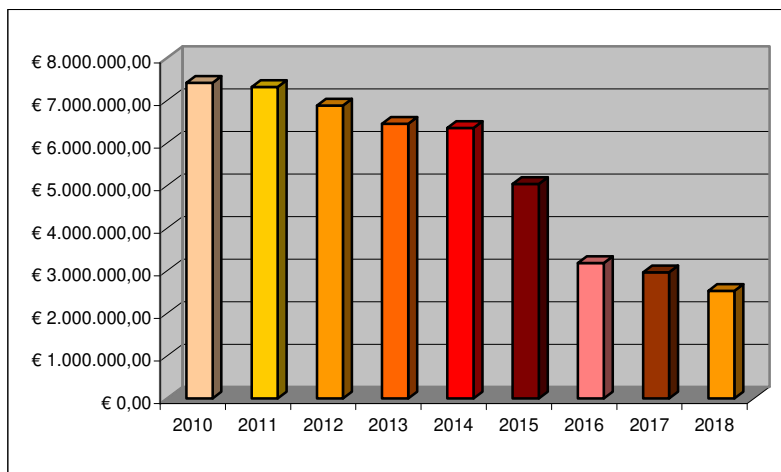
- riduzione progressiva anno per anno, così come richiesto dai pareri delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e da ultimo dalla deliberazione n.2 del 12.01.2010 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;
- le spese sono state considerate:
  - al netto degli oneri degli intervenuti contratti collettivi di lavoro, come stabilito dalla citata deliberazione della Sezione Autonomie;
  - al netto di quelle finanziate da trasferimenti regionali o di altri Enti pubblici destinati al finanziamento di personale per i servizi gestiti come Ente capofila, nei limiti degli accertamenti di questi trasferimenti vincolati.

Fino al 2014 il confronto veniva fatto con l'anno precedente. Con Il D.L. n.90/2014, convertito nella L.n.114/2014, il confronto viene fatto sulla media del triennio 2011/2013.



Infatti la spesa netta risulta la seguente:

	Spesa netta per il personale
2010	€ 7.420.306,90
2011	€ 7.323.289,47
2012	€ 6.886.570,05
2013	€ 6.452.812,26
2014	€ 6.354.015,22
2015	€ 5.044.100,73
2016	€ 3.186.910,71
2017	€ 2.966.824,78
2018	€ 2.529.515,24



Il bilancio 2018 è stato predisposto sulla base dei nuovi modelli della contabilità armonizzata con strutturazione dell'Entrata in titoli e tipologie e della Spesa in missioni e programmi.

Sono state approvate n.9 variazioni al bilancio 2018, indicate analiticamente in un apposito allegato al Rendiconto (art.11 c.6 lett. c del D. Lgs. n.118/2011 e s. m. i), soprattutto in seguito all'accertamento di maggiori entrate ovvero alla necessità di allocare diversamente le spese, per il migliore raggiungimento degli obiettivi di gestione. Alcune di queste sono state approvate in esercizio provvisorio.

Nel 2018 il prolungarsi dell'esercizio / gestione provvisorio ha portato all'approvazione di due prelievi dal fondo di riserva con decreti deliberativi del Presidente n. 64 del 16/07/2018 e n.120 del 30.11.2018 comunicati al Consiglio Provinciale con atti n. 47 del 28.07.2018 e 85 del 17.12.2018 ed hanno riguardato il prelievo di € 3.300,00 per spese legali e di € 83.311,25 di interventi urgenti su strade provinciali, la cui mancata attuazione avrebbe causato un danno all'Amministrazione.

Non sono stati approvati altri prelievi dal fondo di riserva dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2018 per cui si è avuta alla fine dell'esercizio una economia di spesa di € 78.009,90. Un esame più analitico delle voci di bilancio comporta le considerazioni di seguito riportate (art.11 c.6 lett. b del D.Lgs. n.118/2011 e s. m. i).

### 1.3 I risultati raggiunti

Nel corso del 2018 la Provincia di Lecco ha operato su diversi ambiti, i cui risultati più rilevanti sono dettagliati di seguito:

#### AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E DEL PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE

In un'ottica di costante miglioramento e di una conoscenza sempre aggiornata, nell'anno sono state condotte azioni volte ad acquisire informazioni utili per la successiva implementazione del *Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di 1° livello* e del *Piano di Emergenza Provinciale*; con i relativi studi di dettaglio, sopralluoghi sul territorio, incontri con Enti e Istituzioni competenti (Prefettura, Vigili del Fuoco, Regione Lombardia – UTR ecc.) e incontri di confronto

con i Comuni e le Comunità Montane (che a loro volta stanno progressivamente modificando e aggiornando i propri Piani di Protezione civile comunali o intercomunali).

L'attività di aggiornamento è stata ampia, a partire dallo studio di aree di interesse per il rischio idrogeologico e idraulico, fino alla programmazione di interventi di prevenzione nell'ambito del "Protocollo Fiumi Sicuri", oltre ad aver testato alcuni scenari di rischio individuati dai Piani (provinciale e comunali) e le attività pianificate nell'ambito delle esercitazioni provinciali e quelle locali di Protezione civile. La collaborazione istituzionale e l'impegno della Provincia verso i Comuni ha consentito di raggiungere un rilevante obiettivo: i Comuni della Provincia di Lecco, sono dotati di un proprio Piano Comunale di Protezione civile (anche se in alcuni casi i piani sono datati vanno aggiornati). La conoscenza del territorio, partendo dagli aspetti geologici e geomorfologici, delle sue problematiche e punti critici, resi noti grazie agli studi specialistici di dettaglio condotti, rappresenta la base per le successive attività di programmazione e pianificazione, in attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali, oltre a essere strumento fondamentale per la gestione di situazioni emergenziali.

Per le attività di programmazione e pianificazione in ambito di Protezione Civile si è data attuazione alla verifica delle attività/necessità dei Comuni tramite riunioni specifiche tenute anche presso le sedi comunali, tenendo quale riferimento le aree COM come individuati con decreto del Prefetto.

E' proficuamente proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione dei Piani di livello provinciale connessi al rischio viabilistico, con il Piano di gestione della mobilità della sponda orientale del lago, al rischio neve, con il Piano di emergenza precipitazioni nevose, e al rischio connesso alla fruizione del lago con Operazione Lario Sicuro, con piena condivisione con gli Enti locali e le Istituzioni interessate; restano attivi, relativamente al rischio connesso al trasporto di merci pericolose e al rischio industriale, i Piani redatti dalla Prefettura, oltre ai Piani specifici per le ditte a rischio di incidente rilevante. A tale riguardo, in particolare, sono stati redatti dalla Prefettura i Piani di Emergenza Esterni specifici per alcune aziende e altri sono in fase di adeguamento.

E' inoltre definito e attivo il Piano sul rinvenimento di sorgenti orfane (radioattive), coordinato dalla Prefettura.

Nell'ambito dei progetti/finanziamenti "Aree interne" è stato possibile partecipare ai tavoli tematici portando contributi in merito allo sviluppo di sistemi di Protezione Civile, Comunicazione e difesa del suolo nell'ambito dell'Alto Lago di Como. Tali attività proseguiranno con l'attuazione degli interventi anche negli anni futuri.

### **SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – MOBILITÀ SOSTENIBILE - ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE IN MERITO AD UNA MOBILITÀ CONDIVISA**

Nell'ambito del sistema complesso ed articolato della Mobilità, gli obiettivi posti alla base dell'attività della Provincia riguardano l'incentivazione del servizio del trasporto pubblico, quale elemento della più ampia mobilità sostenibile, sviluppando le più idonee politiche locali per la sua attuazione nell'ottica di un nuovo modello ecosostenibile, favorendo l'interscambio ferro/gomma, migliorando le infrastrutture e sensibilizzando al riguardo gli enti competenti. Si sviluppano anche azioni, coordinando anche altri Enti, finalizzate alla partecipazione ai bandi sia Regionali che Nazionali che Europei ad esempio progetto Interreg Italia Svizzera, oltre che a Bandi Regionali e di Fondazione Cariplo.

Particolarmente rilevante inoltre l'impegno finalizzato ad attuare azioni/piani che favoriscano lo sviluppo di nuove forme di mobilità ecosostenibile:

- mobilità elettrica, si sono sviluppate azioni di sensibilizzazione, con incontri specifici con i Comuni, finalizzati a definire nuove forme di mobilità alternativa e sostenibile. Al riguardo è stato completato e presentato agli Enti Locali il progetto per la localizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica esteso all'intero territorio Provinciale;
- mobilità lacuale, anche con lo sviluppo di mobilità elettrica sul Lago, nell'ambito delle dotazioni per NCC Natanti si provvede al monitoraggio e alla ripartizione delle dotazioni singole ai Comuni rivieraschi. Stante le richieste pervenute negli ultimi anni, e lo sviluppo anche a fini turistici del Lago di Como e dei Laghi Brianzoli, si è dato impulso al progetto teso a definire la necessità di ulteriori contingenti NCC Natanti;
- attuazione e realizzazione dell'itinerario cicloturistico Adda e dei principali percorsi previsti nel Piano Provinciale e Regionale della Mobilità Ciclabile.

Sono state avviate azioni concrete con la Provincia di Monza e Brianza per sperimentare nuove forme di Mobilità Sostenibile e valutare possibile accesso a bandi nell'ambito dell'are della Brianza Lecchese e Monzese con circa 20 Comuni potenzialmente coinvolti.

### **PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

Nel corso del 2018 si è compiuta una ulteriore fase di ridefinizione delle funzioni e competenze della Provincia in attuazione della legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e della legge regionale n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge n. 56/2014". Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 28.11.2018 è stata approvata la Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia, a valere per l'annualità 2018 e concernente i contingenti di dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato dei Centri per l'impiego.

A seguito della cessazione dal servizio per dimissioni del Dirigente della Direzione Organizzativa V, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 79 del 18.12.2017 è stato opportunamente disposto l'aggiornamento dell'organigramma di 1° livello della Provincia di Lecco, articolando la struttura di massima dimensione in 5 Direzioni Organizzative (I-Bilancio e Finanze, II-Organizzazione e Risorse Umane, III-Appalti e Contratti, IV-Viabilità e Infrastrutture, V-Segreteria Generale, ferma restando la VI-Lavoro e Centri per l'Impiego – ad esaurimento).

Infine con il Decreto del Presidente n. 30 del 22 dicembre 2017 gli incarichi dirigenziali sono stati conseguentemente ridefiniti e prorogati sino alla scadenza del mandato del Presidente.

Altresì conseguentemente all'approvazione dell'Organigramma dell'ente e della struttura organizzativa di massima dimensione, sono state individuate le Posizioni Organizzative in relazione alle Direzioni Organizzative in essere presso l'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite dalla legge e di quelle delegate e confermate in capo all'ente. Sono state pertanto confermate n. 12 Posizioni Organizzative, di cui una ad esaurimento, con decreti deliberativi n. 137 del 22 dicembre 2017, n. 21 del 27 febbraio 2018, n. 29 del 28 marzo 2018 e n. 57 del 29 giugno 2018 e successivamente sono stati conferiti gli incarichi di n. 11 Posizioni organizzative (una risulta vacante).

Sono stati infine attribuiti gli incarichi per specifiche responsabilità sulla base dei criteri predefiniti in sede di contrattazione decentrata, in attesa dell'entrata in vigore dei nuovi criteri con decorrenza dal 1.04.2019, approvati con Contratto Collettivo Decentrato Integrativo stipulato in data 18.12.2018.

La modifica al vigente Regolamento sull'accesso agli impieghi verrà perfezionata successivamente all'emanazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione disciplinante le modalità semplificate per l'espletamento delle procedure concorsuali.

Il raggiungimento dell'obiettivo è pari al 100%.

### **ORGANIZZARE PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

L'art.1, comma 844, della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) ha ripristinato le facoltà assunzionali alle Province, sulla base della rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421 della L. n. 190/2014 e previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014. E' stato pertanto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 69 del 31.10.2018 il predetto piano con annesso il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020. In attuazione del piano di cui trattasi sono state stabilizzate n. 4 posizioni di lavoro a tempo determinato in servizio presso l'Ente ed è stata approvata la convenzione con il Collocamento Obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999 per l'assunzione nel triennio di n. 5 unità di disabili, per il rispetto della quota d'obbligo.

La Direzione Organizzativa si è messa a disposizione degli enti locali del territorio comunicando la propria disponibilità all'organizzazione di concorsi unici e procedure selettive integrate, ai sensi dell'art. 1 - comma 88 della legge 7 aprile 2014 n. 56. Alcuni enti locali interessati, quindi, hanno potuto richiedere all'ente di procedere all'espletamento di procedure selettive per l'assunzione di figure professionali a tempo indeterminato o determinato, tempo pieno o a part time. Con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 80 del 18.12.2017, nell'intento di rendere più strutturale

l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi a servizio dei Comuni della Provincia di Lecco è stata approvata una apposita convenzione, alla quale hanno aderito ad oggi n. 23 comuni. Nell'anno 2018 la Provincia ha organizzato n. 5 selezioni pubbliche per l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, n. 2 Istruttori Direttivi Tecnici, n. 1 Istruttore amministrativo e n. 1 Agente di polizia locale a part time.

### **SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI LECCO**

Il Sistema è lo strumento mediante il quale le realtà museali che vi aderiscono, fatta salva l'autonomia scientifica e gestionale di ciascuno, si propongono di conservare e valorizzare in maniera coordinata il loro patrimonio, con l'intento di incrementare la qualità e quantità dei servizi offerti all'utenza, favorendo inoltre l'interscambio di dati, informazioni e attrezzature tra gli enti aderenti e contribuendo alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali presenti nei diversi ambiti museali.

La Convenzione, approvata con DCP n. 80 del 14.12.2016, con validità di tre anni, ha previsto di allargare l'adesione, oltre che ai musei e alle raccolte museali, anche agli Ecomusei e ai Beni culturali.

Costituito nel 2008, il Sistema accoglie oggi 31 musei di differente tipologia e raccolte museali situati in un contesto paesistico di valore, dalla Brianza alla Valsassina e alla Valle San Martino.

Nell'anno 2018 il Sistema ha coordinato e gestito le seguenti attività:

- manifestazione *Piccole Ali. Musei in gioco, impariamo divertendoci* presso il Monastero di S. Maria del Lavello a Calolziocorte (LC), dal 23 al 25 marzo, rivolta alle scuole, agli insegnanti, ai piccoli visitatori e alle loro famiglie. Sono state presentate la nuova guida del Sistema Museale e "Piccole Ali", guida volante rivolta ai più piccoli legata al gioco "Scopri il Museo" e realizzati laboratori didattici per i piccoli visitatori
- manifestazione *Lilliput, il villaggio creativo*, presso la Fiera di Bergamo, dal 12 al 15 aprile con finalità educative e ricreative, proponendo progetti didattici di comprovata qualità
- in occasione della *Giornata Internazionale dei Musei Icom 2018* (18 maggio), dedicata al tema Musei iperconnessi, sono stati organizzati: una mostra presso lo spazio espositivo di Villa Monastero, dal 18 maggio al 10 giugno, *Musei in connessione col territorio: itinerari di visita nei luoghi della memoria* con un approfondimento sulla Prima Guerra mondiale; una mostra presso le sale della Casa Museo, dal 18 maggio al 2 settembre, *Tavola con fiori e frutti, tra pizzi e dipinti*, dedicata alla pittura dell'Ottocento attraverso il collezionismo privato. Strettamente legato alla decorazione della Villa e del Giardino Botanico, il motivo floreale è il soggetto offerto ai visitatori attraverso una ventina di dipinti e nelle apparecchiature delle tavole con servizi della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento.

Il Sistema ha proseguito nel coordinamento delle attività di comunicazione e promozione con la finalità di ampliare la conoscenza dello stesso e dei musei attraverso le seguenti progettualità:

- Tra monti e acque... il nostro territorio racconta, iniziativa rivolta alla valorizzazione dei musei e dei beni culturali presenti sul territorio provinciale, favorendo la conoscenza di luoghi di interesse storico artistico e culturale dei Comuni della Provincia. Ancora una volta il pubblico e i numerosi visitatori, hanno fruito di una opportunità e scelta di iniziative di vario genere nel periodo compreso dal 15 giugno al 31 ottobre. Il calendario delle iniziative è stato pubblicato sul sito del Sistema Museale provinciale ([www.sistemamuseale.lecco.it](http://www.sistemamuseale.lecco.it)).
- "WOW. Lecco e provincia. Sperimenta la meraviglia" di ConfCommercio Lecco a cui ha aderito la Provincia con il Sistema Museale e la Casa Museo Villa Monastero, progetto che prevede la realizzazione di un sistema multicanale per la promozione del territorio, le sue valenze turistiche, culturali, shopping e tempo libero, inserendo strumenti innovativi di comunicazione e di marketing, come la realizzazione di una card per rendere più agevole la fruizione delle informazioni e un più facile accesso alle istituzioni culturali del territorio.
- Living Land, progetto a cui ha aderito il Sistema Museale, di cui è capofila il Consorzio Consolida, cofinanziato da Fondazione Cariplo, con il coinvolgimento di circa 40 Enti della provincia di Lecco. Ha visto l'avvio di un percorso sperimentale per la costituzione di un modello di Welfare innovativo, in grado di incontrare e dialogare con la comunità provinciale. Nel periodo estivo alcuni giovani hanno avuto la possibilità di realizzare

l'esperienza di summer working in alcuni musei appartenenti al Sistema e in altri istituti culturali, quali: la Torre di Orezia a Dervio, il Museo Ornitologico Luigi Scanagatta a Varenna, il Museo liturgico etnografico della Parrocchia di Moggio, il Museo G. Castiglioni a Lierna, il Museo storico-fotografico Antonio Bellomi e la Chiesa di San Fermo a Cortenova, l'Orrido di Bellano, l'Abbazia di Piona, il Civico Museo Setificio Monti ad Abbazia Lariana, la Chiesa di San Giorgio e della Madonna di Debbio a Mandello del Lario.

- Alternanza scuola lavoro, progetto che ha visto la collaborazione con l'I.T.I.S. Badoni di Lecco. In particolare la Casa Museo Villa Monastero di Varenna ha realizzato un sistema operativo per l'aggiornamento dell'attività conservativa, la realizzazione della pagina Wikipedia e la valorizzazione del Giardino Botanico.
- AFOL (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza): collaborazione con gli allievi del corso di tecnico del restauro dei beni culturali in legno sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto con l'Agenzia. Grazie a questo progetto il Sistema ha potuto effettuare interventi di manutenzione e di conservazione nei 31 musei aderenti del Sistema Museale intervenendo su 35 oggetti e arredi lignei; a questa attività si è aggiunta la realizzazione di 16 espositori specifici per i musei. I singoli lavori, individuati con i responsabili scientifici delle collezioni musealizzate, sono stati effettuati dai docenti di AFOL e dagli allievi del corso di tecnico del restauro dei beni culturali in legno, seguendo le indicazioni concordate con la competente Soprintendenza.

Inoltre è stato avviato la progettazione del tour virtuale SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI LECCO, percorso interattivo multimediale disponibile via web e visualizzabile su PC, smartphone, tablet o con l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale, in cui l'utente (ovvero il visitatore in chiave virtuale) potrà osservare la totalità dell'ambiente che lo circonda. Il progetto vedrà la realizzazione nel prossimo anno.

Nell'ambito del Servizio Civile Nazionale è stato approvato e finanziato il progetto Sistema Musei: un patrimonio da scoprire. 5 i volontari impiegati nelle realtà museali del territorio provinciale che hanno preso servizio nel mese di novembre (1 volontario presso il Servizio Cultura, Turismo e Sport della Provincia).

Il gradimento da parte dei musei sui servizi offerti e sulle attività realizzate nel corso del 2018 è risultato positivo. Il Sistema testimonia l'impegno con cui la Provincia di Lecco ha saputo promuoverlo e sostenerlo in questi anni con un significativo e costante aumento delle adesioni. Si tratta di una tappa fondamentale nel percorso di valorizzazione dei musei del nostro territorio che racchiudono un ampio patrimonio di valore documentario e culturale. La cooperazione e la condivisione di risorse, personale e servizi hanno favorito il raggiungimento dei requisiti minimi di funzionamento e degli standard previsti dalla normativa.

### **VILLA MONASTERO**

Il servizio è fortemente impegnato alla valorizzazione del compendio di Villa Monastero, Casa Museo e Giardino Botanico, attraverso la costituzione di sinergie con soggetti pubblici e privati per rilanciare la Villa attraverso iniziative culturali e attività convegnistiche. Le attività della struttura vengono coordinate in collaborazione anche con le diverse direzioni organizzative della Provincia e l'attività di comunicazione è stata ulteriormente implementata insieme a nuovi progetti in particolare in ambito turistico e culturale anche attraverso contributi esterni.

In particolare la gestione del 2018, anche grazie a una costante attività promozionale, ha fatto registrare un ulteriore incremento del numero dei visitatori rispetto agli anni precedenti, che ha permesso di aumentare notevolmente gli introiti e mirare a una gestione di completo autofinanziamento del compendio.

Per il 2018 la Provincia di Lecco si è prefissata i seguenti obiettivi, anche in continuità con i progetti già avviati:

- la realizzazione di attività finalizzate alla cura, alla valorizzazione e alla promozione della Casa Museo e del Giardino Botanico
- la realizzazione di attività finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo di Villa Monastero per eventi e convegni
- la realizzazione e promozione di attività didattiche



- la gestione di Villa Monastero e il coordinamento di attività in collaborazione con gli altri Servizi della Provincia
- la ricerca di risorse per progetti di valorizzazione
- la realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione di Villa Monastero (materiali lapidei, apparato scultoreo decorativo del Giardino Botanico; Kaffee Haus) – progetti cofinanziati da Regione Lombardia e Cariplo
- opere di consolidamento e di restauro del giardino – progetto finanziato da Regione Lombardi sul bando interventi urgenti
- interventi conservativi e manutentivi e ripristino di tendaggi della casa museo di Villa Monastero – progetto cofinanziato da Regione Lombardia
- sistemazione e ammodernamento camere della Casa Museo
- sostituzione tendaggio nella Sala Fermi e realizzazione delle tende nelle camere che si affacciano sul giardino
- sostituzione del videoproiettore in Sala Fermi
- l'organizzazione del 64° Convegno di Studi Amministrativi
- un progetto di valorizzazione della documentazione storica d'archivio e la realizzazione di una nuova sezione della Casa Museo.

La Provincia di Lecco è impegnata sul rilancio di Villa Monastero, che rappresenta una delle più forti attrattive turistiche e culturali del nostro territorio. E' stato predisposto un programma ricco di iniziative di carattere culturale, tra cui mostre e concerti, che va ad arricchire il calendario delle tradizionali attività convegnistiche.

A seguito del successo riscosso con l'organizzazione diretta delle iniziative promosse a Villa Monastero in questi anni, che hanno contribuito all'aumento dei visitatori (quasi 90.000 ingressi).

Per il 2018 la promozione e la comunicazione sono state realizzate con il coordinamento dell'Ufficio Stampa della Provincia di Lecco, in particolare per quanto riguarda i rapporti con gli organi di informazione.

E' stata costantemente implementata anche la pagina ufficiale Facebook di Villa Monastero, aggiornata soprattutto dalle volontarie del Servizio Civile Nazionale e utilizzata per promuovere la Villa in tutti suoi aspetti e per far conoscere all'ampio pubblico di Facebook tutte le iniziative realizzate. La pagina Facebook ha registrato un numero di contatti molto elevato e va quindi ad aggiungersi al sito internet di Villa Monastero quale principale veicolo promozionale per Villa Monastero.

E' stato inoltre attivato anche il profilo Instagram che ha consentito di diffondere immagini suggestive che hanno incontrato il gradimento degli utenti.

Si è investito anche nella valorizzazione del bookshop: è stato realizzato nuovo merchandising di qualità e sono stati riproposti depliant informativi sul percorso botanico, sulle caratteristiche della Villa e le opportunità che la stessa offre per l'organizzazione dei convegni e congressi, oltre a pubblicazioni sulla Villa e sul territorio.

E' stata inoltre realizzata una brochure relativa alla nuova attività di organizzazione di matrimoni a Villa Monastero.

Villa Monastero ha aperto al pubblico il 1° marzo 2018. Il servizio biglietteria dell'ingresso ai giardini di Villa Monastero è stato affidato a una Cooperativa sociale di tipo B.

La Casa Museo è rimasta aperta tutti i fine settimana, come previsto dal riconoscimento regionale; sono inoltre state previste aperture straordinarie a novembre e nel periodo di Natale.

Nel periodo tra marzo e dicembre i Giardini e la Casa Museo sono stati visitati da 89.001 persone, con un aumento significativo (+14,4%) rispetto allo stesso periodo del 2017.

Dal mese di giugno è stato introdotto il biglietto unico per la visita di Villa Monastero e dei giardini della vicina Villa Cipressi, grazie all'intesa tra la Provincia di Lecco e King Gestioni Alberghiere Srl che ha avuto in gestione dal Comune di Varenna la storica struttura di Villa Cipressi e ne ha curato i restauri.

Villa Monastero, anche in forza del riconoscimento di Casa Museo, che è stato riconfermato nel 2018 DGR 1 ottobre 2018 – n. XI/646) ha continuato a garantire lo svolgimento delle attività educative e culturali. Per attività educative si intendono quei progetti con i quali il museo rende più accessibili al pubblico le proprie collezioni e sostiene processi di apprendimento formali ed

informali. Nel 2018 sono state organizzate iniziative didattiche alle quali hanno partecipato studenti appartenenti a 13 classi, con diverse fasce di età e indirizzi scolastici. Per attività culturali si intendono quelle iniziative (visite a tema, conferenze, mostre temporanee, ecc.) che favoriscono la crescita di interesse da parte del pubblico verso le collezioni del museo e le tematiche del patrimonio culturale; tali iniziative sono state curate dal settore Cultura e Beni Culturali della Provincia. Alcune attività culturali sono state organizzate in collaborazione con il Comune di Varenna.

Quale requisito fondamentale per il mantenimento del riconoscimento regionale di Casa Museo è prevista la figura del Conservatore e Curatore delle collezioni.

### **SUA.LECCO (STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO). CURA DI TUTTE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE ED A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI ADERENTI, NEL RISPETTO DELL'ART. 38 DEL D. LGS. 50/2016**

Già a partire dall'anno 2015 è pienamente operativa la stazione unica appaltante della Provincia di Lecco. Con questo nuovo servizio, disciplinato anche dall' art. 1, comma 88 della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Provincia di Lecco ha inteso garantire agli Enti locali il rispetto dell'art. 33, comma 3-bis del Codice dei contratti, laddove prevede che "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma".

Nel corso dell'anno l'attività del servizio si è ulteriormente consolidata sia intermini di Enti partecipanti, infatti a fine 2018 erano accreditati ben 89 Enti, comprendendo anche Enti locali di altre Province, che comunità Montane, che Azienda speciali. Questo ha comportato un notevole incremento dell'attività del servizio, arrivando, nel corso dell'anno, all'espletamento di ben n. 229 procedure di gara.

L'attività è resa importante, oltre che dal numero di Enti aderenti, anche dal fatto che la normativa risulta oltremodo complicata in conseguenza delle continue variazioni, derivanti anche dalle continue linee guida ANAC con funzione direttiva e/o interpretativa delle disposizioni legislative. Un'importante innovazione del nuovo codice è quella di prevedere l'utilizzo del sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando quello del miro prezzo quale sistema residuale.

### **ATTIVITÀ RELATIVE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)**

La Provincia è dotata di PTCP sin dal 2004, successivamente adeguato alla L.R. 12/2005 nel 2009 e "revisionato" nel 2014.

L'impostazione del PTCP consente una cooperazione con i Comuni, in un'ottica di sussidiarietà, nel rispetto dei principi di sostenibilità dello sviluppo dettati dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalla Regione. Il PTCP definisce, in particolare, alcune "soglie di sovracomunalità" oltre le quali, per la realizzazione degli interventi, viene richiesto un confronto con la Provincia e con i Comuni circostanti.

Il Servizio partecipa ad incontri ed iniziative riguardanti i "progetti di territorio" individuati nel PTCP e le proposte di *agende strategiche di coordinamento locale*, uno strumento di carattere politico e tecnico che consente di gestire i più significativi interventi di portata sovracomunale.

La partecipazione ai tavoli regionali inerenti la l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e la l.r. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo

*degradato*” ha consentito l’approfondimento, assieme alle altre Province, dei temi e del ruolo della pianificazione sovracomunale nella “governance territoriale”.

Nel 2018 si è dato corso, secondo un principio di co-pianificazione tra Regione e Provincia, alla verifica della coerenza dei contenuti del PTCP rispetto alla legislazione regionale e rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) in corso di integrazione ai sensi della l.r. 31/2014 (con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 il Consiglio Regionale ha approvato la variante di integrazione al PTR).

In particolare, in vista del conseguente adeguamento del PTCP, la Provincia ha partecipato attivamente alle iniziative inerenti alle tematiche dell’integrazione del PTR: l’attività di rilevamento delle aree dismesse/della rigenerazione, la sperimentazione sulla carta del consumo di suolo, la sperimentazione sullo stato di attuazione dei PGT vigenti (“indagine offerta PGT”).

Si è dato corso al servizio esterno per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante di adeguamento del PTCP (fase 1), aggiornando la bozza delle “Linee guida per l’adeguamento del PTCP alla l.r. 31/2014” ed approfondendo alcuni contenuti tematici che potrebbero agevolare i Comuni nella redazione delle varianti di adeguamento dei PGT alla l.r. 31/2014.

## **NUOVE INFRASTRUTTURE / RIASSETTO E RISTRUTTURAZIONE INFRASTRUTTURE ESISTENTI**

Nel corso dell’anno 2018 la Direzione Organizzativa IV - Viabilità Infrastrutture ha predisposto i seguenti progetti:

- V1801 - Sp 65 Ripristino viabilità al pk18+850;
- V1805 - Interventi straordinari di manutenzione parapetti cigli di valle;
- V1807 - (MIN) Interventi straordinari di manutenzione Piani Viabili Circ. 1-2-3-4-7 - anno 2018;
- V1808 - (MIN) Interventi straordinari di manutenzione Piani Viabili Circ. 5-6 - anno 2018;
- V1815 - Sp 67 Ripristino viabilità al pk13+450;
- V1817 - Sp 62 Manutenzione straordinaria ponte Valle dei Mulini;
- V1818 - (RL) Sp 583 - Manutenzione straordinaria gallerie Parè e Melgone ;
- V1820 - (RL) Piano straordinario regionale di manutenzione stradale 2018-2020. PRIMO STRALCIO;
- V1821 - (RL) Piano straordinario regionale di manutenzione stradale 2018-2020. SECONDO STRALCIO;
- V18.22 - Monitoraggio e verifiche di idoneità funzionale di alcuni ponti lungo le strade provinciali - anno 2018;
- V1823 - Sp 64 - Intervento urgente di consolidamento e protezione sede viaria;

Gli stessi sono stati redatti nel rispetto dei tempi, sebbene le assegnazioni delle risorse da parte di Ministro dei Trasporti si sono concretizzate nel mese di maggio con l’emanazione del D.M. 49/2018, mentre per gli interventi finanziati con risorse di Regione Lombardia la disponibilità delle risorse si è avuta solamente nel mese di settembre in conseguenza dell’accordo siglato con tutte le Province Lombarde. Per completezza tali nuove incombenze si sono concretizzate dopo l’approvazione del bilancio con ricadute anche su altre attività in capo al settore.

Inoltre, si è provveduto anche nel rispetto del principio che la Provincia è la casa dei Comuni, alla progettazione dei seguenti interventi:

- V.18.02 - Adeguamento percorsi pedonali sulla SP. 62 in Comune di Ballabio, in prossimità dell’intersezione con via Milano - PROGETTO DEFINITIVO
- V1806 - viviamo il viale. Interventi di riqualificazione di viale verdi dall’innesto su sr 342 dir a via de Gasperi in comune di Merate: Studio di fattibilità tecnica ed economica;
- V1812 - riqualificazione della ex sp. 53 - via Giovanni XXIII in comune di Missaglia mediante la formazione di attraversamenti pedonali protetti e creazione di dossi per la moderazione della velocità: progettazione esecutiva;
- V1712 - interventi di ripristino della viabilità lungo la Sp 62 della Valsassina e sistemazione tratto finale dell’alveo del torrente Rossiga in comune di Cortenova: progettazione Esecutiva;



- V1705 - SR 342. Desemaforizzazione e miglioramento intersezione con la SP 56 in comune di Brivio: progettazione esecutiva;
- V1605 - Realizzazione tratto di collegamento tra la SS 36 e Via per Maggiana in Comune di Mandello del Lario: Completamento rilievi topografici.

Si sono registrate variazioni sulla tempistica di progettazione originaria di alcuni interventi, nonché alla conduzione di alcuni cantieri ed alle attività di chiusura di atti contabili, oltre che per la redazione dei progetti assegnati nel corso dell'anno e non previsti in fase di programmazione annuale, anche per :

- ricerca della maggior condivisione tecnico-amministrativa con i Comuni interessati dagli interventi, sia in riferimento alla proposta tecnico-progettuale, sia in riferimento alla fase operativa di realizzazione dell'intervento;
- varianti agli strumenti urbanistici adottati dai Comuni, in quanto gli stessi cercano di posticipare le varianti richieste per l'accoglimento del progetto proposto, accorpendo più modifiche al PGT per riduzione dei costi di progettazione
- difficoltà nell'attuare il coordinamento e spostamento degli impianti tecnologici preesistenti, a causa degli spesso elevati costi che a volte possono mettere a rischio l'intero intervento a seguito dello sviluppo della progettazione;
- difficoltà nel reperire la disponibilità delle aree su cui insistono gli interventi;
- nuovi interventi, anche con carattere di urgenza, con conseguenti nuove progettazioni non previste.

Nel 2018 inoltre si è svolta l'attività di Direzione Lavori dei seguenti interventi:

- V0528 - SR 342 "Briantea" - Eliminazione impianti semaforici in Comune di Bulciago: lavori completati;
- V1519 - SR 342 "Briantea" - Realizzazione rotatoria in località Cornello al PK 26+480 in Comune di Calco: lavori completati;
- V1612 - Rinforzo di brevi tratti di cigli di valle lungo le strade provinciali: lavori completati;
- V1510 – Realizzazione terza corsia all'intersezione con la SR 342 dir. con Via Terzaghi in comune di Merate: lavori completati;
- V.16.14 - realizzazione passaggi pedonali protetti sulla SP. 72 in comune di Olginate:- lavori completati;
- SP 49 in Comune di Sirone - località Rettola – Lavori di ripristino del corpo stradale mediante consolidamento della scarpata costituente argine del torrente Gandaloglio: Lavori eseguiti e riapertura al traffico veicolare con eliminazione del semaforo esistente il 14 dicembre 2018 con esecuzione dell' 83,5% di realizzazione delle opere.
- V.17.15 – SP. 72 Dervio loc. Corenno - Lavori di ripristino previo consolidamento strutture sostegno corpo stradale: lavori completati;
- V.17.18 – Lavori di manutenzione di alcuni ponti lungo le strade provinciali: lavori ancora in corso;
- V.12.11 – Interventi di adeguamento del calibro stradale e regimazione idraulica lungo la Sp 67 Alta Valsassina e ValVarrone: lavori completati;
- Intervento urgente per sostituzione lampade esauste lungo le gallerie di competenza provinciale: lavori completati.

Sempre nel 2018 si è svolta l'attività di R.U.P. dei lavori della costruenda LECCO BERGAMO LOTTO SAN GEROLAMO, nonché del progetto V.18.19 – Variante alla s.s. 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte. lotto "San Gerolamo" – tronco Bergamo interventi a stralcio del progetto esecutivo originario occorrenti al completamento e alla messa in sicurezza delle aree di cantiere interferenti con la viabilità ordinaria.

## **PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SULLA BASE DI BANDI STATALI O REGIONALI A TOTALE/PARZIALE COPERTURA ECONOMICA E CON ESCLUSIONE DAL PATTO DI STABILITA'**

Le rilevanti restrizioni in materia di finanza pubblica non hanno reso possibile, negli ultimi esercizi, redigere un Piano delle Opere Pubbliche.

Le possibilità di intervento per l'esercizio 2018, nell'ambito dell'edilizia scolastica, restano legate all'emanazione di bandi di finanziamento da parte dello Stato o della Regione Lombardia, che prevedano contestualmente la possibilità di non incidere sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Tuttavia a seguito di problematiche evidenziate all'interno è stato dato seguito nel corso dell'anno ad un intervento di manutenzione straordinaria della copertura della palestra dell'IIS M. Polo in Colico, così come si è dato corso alla progettazione dell'intervento di pavimentazione presso l'IIS Greppi di Monticello, poi aggiudicato in data 24/12/2018.

A seguito dell'ottenimento di finanziamenti di cui al D.M. 08/08/2017 n. 607, pubblicato in G.U. il 13/11/2017 si è dato corso alla progettazione e alla realizzazione degli interventi presso

- Liceo scientifico Grassi di Lecco € 435.000,00;
- IIS Vigano' di Merate € 200.000,00,

mentre per gli interventi presso:

- IIS Agnesi di Merate € 165.000,00;
- IIS Parini di Lecco per € 380.000,00
- IIS Fiocchi di Lecco € 125.000,00
- IIS Bachelet di Oggiono € 416.000,00

nel corso del 2018 si è dato avvio alle attività di progettazione al fine di rispettare la data di aggiudicazione provvisoria degli interventi entro il 13 maggio 2019, così come previsto dalle tempistiche assegnate dal suddetto decreto.

Si precisa che per quanto riguarda l'IIS Parini, il finanziamento ottenuto di € 1.000.000,00 non potrà essere utilizzato in quanto non è possibile rendicontare i lavori già eseguiti prima della pubblicazione del D.M. 08/08/2017 n. 607.

L'ufficio si è attivato presso il MIUR per devolvere il finanziamento a favore di altri istituti sempre per l'esecuzione di interventi antisfondellamento, ma il MIUR non ha acconsentito a detta richiesta, pertanto, come sopra indicato verranno utilizzati € 380.000,00 per dare ultimazione agli interventi antisfondellamento già realizzati.

In esecuzione del decreto MEF e MIT in data 03/01/2018 inerente la Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, la Regione Lombardia, con D.d.u.o in data 23/04/2018 n. 5792 ha emanato le disposizioni sulla "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 – Emanazione avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica", pubblicato sul B.U.R.L. del 27/04/2018 – serie ordinaria.

Nel documento vengono favoriti interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica degli enti locali, adibiti all'istruzione scolastica statale. Tra i soggetti beneficiari rientrano quindi le Province, che gestiscono gli istituti scolastici di secondo grado.

Nel corso del 2018 si è pertanto dato corso alla redazione della documentazione progettuale richiesta ai fini della partecipazione della suddetta programmazione triennale 2018-2020 in materia di edilizia relativamente a:

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>
IIS Bovara in Lecco – interventi di miglioramento della sicurezza e adeguamento normativo	<b>€ 1.300.000,00</b>
IIS Grassi in Lecco – interventi di miglioramento della sicurezza e adeguamento normativo	<b>€ 600.000,00</b>

IIS Rota in Calolziocorte – interventi di miglioramento della sicurezza, adeguamento normativo e completamento piano seminterrato	<b>€ 1.500.000,00</b>
IIS Medardo Rosso in Lecco – interventi di miglioramento della sicurezza, adeguamento normativo e realizzazione nuova palazzina a servizio	<b>4.200.000,00</b>
IIS Greppi in Monticello Brianza – demolizione e costruzione nuovo edificio scolastico	<b>€ 20.000.000,00</b>
<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>€ 27.000.000,00</b>

In data 08/11/2018 è pervenuta all'ufficio la nota di Regione Lombardia, sulla base della graduatoria per l'anno 2018 e le risorse afferenti alla Provincia di Lecco, era necessario indicare entro le ore 12,00 del giorno 09/11/2018 l'elenco degli interventi da ammettere a finanziamento, fermo restando che laddove il costo complessivo delle opere scelte supera l'importo della quota riservata, l'Ente richiedente dovrà provvedere per la quota restante con compartecipazione finanziaria a proprio carico.

### **GESTIONE IMPIANTO DI ASPIRAZIONE ACQUE LAGO DI ANNONE EST E MONITORAGGIO EFFETTI**

Il Servizio Ambiente si occupa inoltre del Sistema di pompaggio delle acque ipolimniche del Lago di Annone, attraverso l'impiego di società specializzate nel settore.

Nel dettaglio viene effettuata l'attività di pompaggio vera e propria nonché la gestione del sistema di regolazione del livello del Lago di Annone e il monitoraggio continuo degli effetti che l'allontanamento dell'ipolimnio causa sull'ecosistema lacustre.

Questa attività si pone all'avanguardia in campo nazionale per quanto riguarda le tecniche di bonifica dei corpi idrici inquinati, e viene gestita in piena autonomia.

L'attività vede la partecipazione del Servizio nelle fasi decisionali relative alla conduzione dell'impianto di aspirazione, soprattutto per quanto riguarda la tempistica, la calibrazione dei flussi di acque ipolimniche da asportare e le operazioni di regolamentazione della paratia di regimazione del lago.

La gestione dell'impianto viene garantita sia con l'utilizzo di risorse proprie che attraverso finanziamenti regionali; in quest'ottica assume particolare rilevanza la sinergia posta in essere tra la Provincia ed i Comuni rivieraschi interessati Annone Brianza, Civate, Galbiate, Oggiono e Suello che ha consentito di interloquire in modo efficace con Regione Lombardia per ottenere parte delle risorse necessarie.

### **ATTIVITÀ' ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI**

L'attività della Segreteria generale prevede il supporto tecnico-amministrativo all'esercizio delle attività istituzionali del Segretario generale, con particolare riferimento all'iter delle deliberazioni, decreti e decreti deliberativi e alla partecipazione a incontri e riunioni.

La Segreteria generale svolge inoltre un'attività di assistenza amministrativa nei confronti delle Direzioni organizzative/Servizi per quanto riguarda la stesura dei provvedimenti. Per assicurare unitarietà e complementarietà delle attività, il Segretario generale ha definito, previa consultazione dei dirigenti e d'intesa con l'Amministrazione, nuove procedure amministrative interne ed esterne e adottato le conseguenti direttive operative nell'ottica della trasparenza, imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa.

La Segreteria generale inoltre ha fornito indicazioni operative per dare attuazione alle norme in materia di accesso civico, trasparenza e obblighi di pubblicazione introdotte dal decreto legislativo 33/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Con decreto deliberativo 20/2018 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Lecco 2018-2020 composto da: Piano triennale con schede di anticorruzione 2018, schede monitoraggio 2017 e modello whistleblowing.

Il 27 febbraio 2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale un avviso pubblico per acquisire eventuali proposte e/o suggerimenti sul Piano; il Responsabile della prevenzione della corruzione ha avuto un confronto con i capigruppo consiliari. Con deliberazione del Consiglio provinciale 21/2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020.

L'attività si è concretizzata in particolare in:

integrazione tra la prevenzione della corruzione, le misure per la trasparenza e la performance dei dipendenti tramite il raccordo tra PTPCT e Piano Performance  
raccordo e coinvolgimento attivo dei dirigenti e responsabili dei Servizi e delle posizioni organizzative di riferimento nell'analisi della mappatura dei rischi  
adozione del protocollo di legalità negli affidamenti dei lavori, servizi e forniture  
coordinamento e monitoraggio misure di trasparenza e integrità contenute nella sezione del PTPCT.

Nel corso del 2018 i dirigenti, i referenti e i responsabili di Servizio hanno costantemente provveduto a monitorare l'attuazione del Piano, coordinandosi con il responsabile della Prevenzione. La maggiore sensibilità acquisita dai dipendenti anche grazie al percorso formativo interno e il senso di responsabilità degli stessi hanno permesso di raggiungere un buon livello di attuazione del Piano.

La Provincia ha inteso dare attuazione alla legge 190/2012 attraverso la mappatura dei procedimenti dell'ente e delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di monitoraggio del Piano.

Sono stati realizzati diversi interventi formativi in materia, ai quali hanno partecipato tutti i dirigenti, i titolari di posizioni organizzative, i referenti dell'Anticorruzione; è inoltre attiva una casella di posta elettronica dedicata [anticorruzione@provincia.lecco.it](mailto:anticorruzione@provincia.lecco.it).

Il Segretario generale attraverso il Gruppo di lavoro della Trasparenza ha provveduto alla predisposizione, coordinamento e monitoraggio della sezione sulla trasparenza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Gruppo ha seguito le linee di intervento con il costante aggiornamento del sito web dell'ente, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'utilizzo di programmi informatici che consentano l'inserimento dei dati con risparmi di tempo e lavoro, nonché la semplificazione del linguaggio negli atti amministrativi partendo dal presupposto che un linguaggio comprensibile è la prima chiave per un sistema trasparente.

E' stata effettuata una serie di incontri con il Gruppo di lavoro per dare applicazione ai compiti dettate dal D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 (FOIA) e, in particolare, sono state predisposte le griglie di rilevazione dei dati pubblicati sul sito istituzionale di cui alla deliberazione dell'ANAC n. 141/2018, per poter permettere all'Organismo indipendente di valutazione di attestare la veridicità e attendibilità dei dati pubblicati.

Le attività programmate per la Trasparenza sono state tutte realizzate con esito positivo, con particolare riferimento al presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dalla delibera ANAC 141/2018 allegato n.1 al supporto del Nucleo interno di valutazione, l'attestazione annuale di conformità dei dati pubblicati, alla verifica della conformità del formato dei dati alle specifiche open data, al miglioramento di qualità dei servizi attraverso l'aggiornamento della Carta dei servizi, alla predisposizione e attuazione di progetti per i Comuni, alla realizzazione di iniziative di formazione sui temi della trasparenza della performance, della privacy, della legalità, rivolte ai dipendenti e stakeholder interni ed esterni, alla pubblicazione dei provvedimenti relativi alla razionalizzazione delle società e degli enti partecipati e controllati.

Il Segretario generale si è avvalso di un Gruppo di lavoro, costituito da dipendenti provinciali scelti sulla base di adeguate competenze e professionalità, per il compito di esercitare il controllo interno successivo della regolarità amministrativa. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio 11/2013, le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa ha avuto come riferimento 100 determinazioni adottate dai dirigenti e responsabili di Servizio adottate nel corso del 2018. Per ogni determinazione è stata predisposta una specifica scheda con l'indicazione sintetica delle eventuali irregolarità nonché delle specifiche eventuali osservazioni in merito alle stesse. Le risultanze del controllo sono pubblicate sul sito della Provincia di Lecco nell'Amministrazione trasparente (Sezione Altri Contenuti – Corruzione).

Il Segretario Generale ha inoltre affidato a due gruppi di lavoro l'incarico di effettuare i controlli sull'applicazione delle misure dichiarate nelle schede anticorruzione da parte delle singole Direzioni organizzative. I controlli per il 2018 si concentrano sulle Direzioni organizzative III e IV

### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA ITTICO - VENATORIA. ATTIVITÀ GESTIONALE E DI SUPPORTO AD ALTRI ENTI**

L'operatività del Nucleo si è tradotta principalmente nell'attività di vigilanza venatoria e piscatoria, antibraconaggio caccia e pesca, contenimento delle specie problematiche in attuazione dei piani regionali di controllo numerico e di verifica/programmazione dei censimenti, con particolare attenzione alla "tipica alpina". È proseguita l'attività di presidio del territorio montano, rurale e lacuale in funzione preventiva e di monitoraggio della fauna selvatica autoctona. Alcune operazioni hanno condotto al sequestro di mezzi illeciti di cattura di avifauna, in taluni casi con l'identificazione del responsabile e di contrasto all'abbattimento di fauna protetta (7 segnalazioni di reato per violazioni della legge sulla caccia o per condotte penalmente rilevanti in materia venatoria), oltre a circa 101 verbali di accertamento di violazioni amministrative in materia ittico-venatoria, complessivamente elevati da agenti di Polizia provinciale e vigilanza volontaria.

Il Nucleo ha, come di consueto, contribuito al controllo dei censimenti della fauna tipica alpina (gallo forcello e coturnice) e degli ungulati (37 servizi). Sono stati assicurati i censimenti dei cormorani e degli uccelli acquatici svernanti, anche in supporto ad altri enti o università (Università Insubria).

Sono proseguite le attività in collaborazione con gli uffici Caccia e Pesca di UTR - Brianza, i sopralluoghi di verifica per la realizzazione degli obblighi ittigenici, il supporto nella esecuzione dei piani di contenimento delle specie problematiche. È proseguito in modo costante l'incremento delle chiamate al Servizio di reperibilità per la fauna selvatica in difficoltà, che al 31 dicembre 2018 sono state complessivamente 496.

### **COORDINAMENTO DEI VOLONTARI**

L'attività di gestione del volontariato in capo alla Polizia provinciale continua a rivestire un'importanza strategica, sia perché la carenza di risorse umane impone il ricorso sempre più frequente a forme di sostegno da parte dei volontari nello svolgimento di alcune attività (polizia amministrativa-gestione operativa di taluni servizi a carattere tecnico per un totale di 86 verbali di illecito amministrativo, di cui 62 caccia e 24 pesca), sia perché la legge regionale ha formalmente investito la Provincia di compiti di "coordinamento" dei volontari in campo faunistico. In almeno due servizi l'operato della vigilanza volontaria ha consentito agli agenti di Polizia provinciale di intervenire per violazioni di carattere penale (mezzi vietati e fauna protetta).

Il coordinamento si è estrinsecato nella gestione operativa delle guardie ecologiche volontarie e delle guardie ittico-venatorie della Provincia (circa 550 servizi), nelle attività di raccordo con i volontari caccia-pesca delle altre associazioni attive sul territorio, nella elaborazione, attuazione e supervisione di progetti di tutela ambientale (anfibi, monitoraggio e contenimento cormorani, prelievo corvidi per sorveglianza veterinaria nei confronti della West Nile Disease, collaborazione con la Regio Insubrica in materia di educazione ambientale, recupero fauna in difficoltà con trasporto al CRAS) e nell'aggiornamento continuo nelle materie di competenza (con oltre 19 riunioni periodiche di aggiornamento normativo e di programmazione dei servizi e 5 iniziative di formazione specifica nelle materie ittico, venatorie e ambientali). Sempre nell'ambito del coordinamento dei volontari si annovera il rilascio di 37 decreti di nomina/rinnovo di guardia giurata volontaria.

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'attività di educazione alla legalità negli istituti scolastici e nell'ambito della società civile si è concretizzata attraverso interventi, rivolti a studenti e cittadini, di sensibilizzazione alle tematiche di tutela ambientale e di conoscenza del patrimonio faunistico locale nonché di rispetto delle norme comportamentali in tema di sicurezza stradale. Di fatto sono state realizzate n. 14 iniziative tra predisposizione e realizzazione di progetti educativi, organizzazione di incontri formativi frontali nelle scuole e tutoraggio nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro rivolte agli studenti degli istituti superiori.

## **SERVIZIO COLLOCAMENTO DISABILI E FASCE DEBOLI**

Il Servizio ha svolto nel 2018 azioni e interventi di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, in attuazione della legge n. 68/99 e a favore dei soggetti svantaggiati (ampiamente considerate, così come indicato dall'art. 2 lett. f del Regolamento CE n. 2204/2002 relativo agli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore dell'occupazione), attraverso il sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo.

Il Servizio è stato in grado nel corso del 2018 di favorire l'accesso al mondo del lavoro attraverso l'elaborazione di politiche attive, buone prassi, progetti e sperimentazioni che hanno coinvolto oltre che le persone disabili, istituzioni, enti, aziende, associazioni, cooperative, comunità, famiglie e privato sociale in genere, in uno spirito positivo di collaborazione e condivisione.

L'anno 2018 è proseguito con l'attuazione, ormai a regime, di numerose modifiche legislative entrate in vigore con il Decreto Legislativo n. 151/2015 del 14 settembre 2015, previsto dal Jobs Act e specificatamente dedicato alla riforma del Collocamento Mirato.

Sono state inoltre introdotte nuove modifiche di carattere amministrativo riguardante la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID online) e la sottoscrizione dei Patti di Servizio (PSP) sulla base delle disposizioni normative introdotte da Regione Lombardia con la messa a regime del portale unico SIUL - Sistema Informativo Unitario Lavoro in collaborazione applicativa con ANPAL che hanno notevolmente modificato le procedure di iscrizione degli utenti ai CPI, compresi gli utenti disabili. Sono stati necessari molti incontri di verifica delle procedure con Regione Lombardia, e si sono svolti momenti formativi anche online predisposti da Regione Lombardia e ANPAL Servizi e rivolti ai dipendenti dei CPI.

In particolare Regione Lombardia ha emanato a luglio 2018 la L.R. 9/2018 con la quale è stato definito il nuovo assetto dei CPI per la Lombardia che a differenza delle altre regioni italiane sono stati confermati presso le province, alle quali sono state delegate le funzioni amministrative per la gestione dei CPI, con il coordinamento regionale.

A seguito dell'entrata in vigore di questa legge, Regione ha avviato percorsi formativi e tavoli di lavoro specifici, in particolare anche sul Collocamento Mirato e l'applicazione della L.68/99, al fine di condividere tra le province lombarde procedure e modalità il più uniformi possibili. Il Servizio quindi è stato coinvolto su molteplici impegni sia di carattere formativo sia di confronto istituzionale e su richiesta di Regione Lombardia ha collaborato inviando continue proposte e indirizzi su tutte le bozze di documentazione che la Direzione Lavoro di R.L. ha inviato ai territori.

### **1.4 Le criticità e le opportunità**

Nella giornata del 30 maggio 2018 tutti gli obiettivi parte del Piano della Performance 2017 saranno analizzati dal Nucleo Indipendente di Valutazione, e confrontati con i Dirigenti e le Posizioni Organizzative direttamente responsabili.

## **SALDO DI COMPETENZA PAREGGIO DI BILANCIO 2018**

Nel 2018 sono rimaste le stesse norme del 2017 relative ai vincoli di finanza pubblica.

L'ente fin dal bilancio 2018 iniziale e in tutte le variazioni successive ha sempre certificato il rispetto in via previsionale dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica per l'intero triennio 2018/2020.

Tuttavia i commi da 819 a 826 dell'art.1 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (c. 821). Il risultato di



amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; Restano salvi gli obblighi certificativi e di monitoraggio per il pareggio 2018; Questo Ente ha già regolarmente inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 29.01.2019, e quindi nei termini, il primo modello di monitoraggio del pareggio di bilancio per il 2018 in cui si evidenzia comunque il rispetto del saldo obiettivo.

### **SERVIZIO EUROPEO AREA VASTA**

Il Servizio Europeo d'Area Vasta è uno strumento organizzativo a servizio degli Enti locali, deliberato, in convenzione con i Comuni per un triennio, nel febbraio 2016: la sfida rivolta ai Comuni e a tutti gli attori locali è quella di fare rete per cogliere le opportunità offerte dalla progettazione europea e dall'accesso ai fondi comunitari, favorire le occasioni di crescita del territorio in un momento di riassetto istituzionale e di lenta ripresa economica.

Il Servizio SEAV è stato attivato per condividere conoscenze e buone prassi in materia di politiche e finanziamenti a livello europeo, nazionale e regionale, offrire consulenza sui programmi e sui bandi più idonei ed efficaci, analisi e sviluppo di progettualità a partire dalle esigenze dei Comuni, affiancare i partner nella presentazione e gestione dei progetti.

Hanno aderito 22 Comuni che hanno sottoscritto specifica convenzione con la Provincia di Lecco. La realizzazione del SEAV è stata effettuata con il supporto di TECLA, associazione senza scopo di lucro con sede a Roma che assiste gli enti locali nella conoscenza delle politiche UE e nell'accesso ai finanziamenti comunitari, con la quale ANCI Lombardia già nel 2015 ha sottoscritto un accordo di collaborazione.

Nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale Italia-Svizzera 2014-2020, si è avviata l'attività di supporto alla progettazione europea che ha portato a presentare due progetti in qualità di capofila:

- Reti di Terra e Acqua. Potenziamento del sistema della Mobilità Sostenibile e INTermodale nel territorio dei laghi di Como e Lugano
- La Voce della Terra. I Canti della Terra – Il patrimonio culturale immateriale come identità del territorio e della comunità

Il progetto Reti di Terra e Acqua intende migliorare la mobilità nell'area transfrontaliera dei laghi di Como e di Lugano, attraverso l'individuazione e la sperimentazione di soluzioni progettuali che incentivino la mobilità sostenibile e intermodale, con particolare attenzione alle forme più innovative (bike sharing, car sharing, bici elettrica, taxi boat). Si intendono sviluppare le infrastrutture per la ricarica elettrica, con specifici applicativi e centri pilota attrezzati in aree omogenee campione. Il progetto non ha ottenuto il finanziamento e, rimodulato, verrà ripresentato nel 2019.

Il progetto La Voce della Terra. I Canti della Terra mira a valorizzare in chiave turistica il patrimonio culturale immateriale dell'area di cooperazione. In particolare, il progetto intende rafforzare il turismo settoriale valorizzando il patrimonio culturale e museale legato alla musica, che rappresenta il sapere orale per eccellenza e riguarda tutti gli ambiti della cultura nelle sue varie forme, dal lavoro, alla religiosità, ai vari momenti della vita comunitaria. Il progetto ha ottenuto il finanziamento ed è stato avviato ad agosto 2018.

Infine la Provincia di Lecco ha aderito, in qualità di partner, al progetto *Le Vie del Viandante 2.0 – ViVi 2.0 per lo sviluppo di un prodotto turistico unitario* e al progetto denominato *Gioconda - Gestione Integrata e Olistica del ciclo di vita degli open data* (come soggetto sperimentatore con tutti i Comuni appartenenti al CST Centro Servizi Territoriale). Entrambi i progetti hanno ottenuto il finanziamento europeo.

### **VILLA MONASTERO**

Nel 2018 sono state organizzate 23 cerimonie tra civili e simboliche, e numerose richieste sono già pervenute per il 2019.

In confronto al 2017 però si è avuto una diminuzione delle iniziative organizzate. Infatti nel 2017 le iniziative organizzate o patrocinate erano state n. 29.

Per la promozione del Giardino botanico è stata riconfermata la collaborazione con Grandi Giardini Italiani, che si occupa di promuovere una rete di importanti giardini in Italia e all'estero attraverso i propri uffici stampa e comunicazione.

Ai fini della valorizzazione del compendio è stata riconfermata anche l'adesione all'Associazione Operatori Turistici di Varenna e Perledo.

E' inoltre proseguita l'iniziativa Abbonamento Musei Lombardia Milano attraverso un accordo con l'Associazione Torino Città Capitale Europea, che ha incluso Villa Monastero nel circuito delle principali strutture museali lombarde.

Nel 2018 è stata inoltre riconfermata l'iniziativa promozionale in collaborazione con la Società Bennet SpA, che ha previsto l'inserimento, nella raccolta punti Bennet Club, della possibilità di scegliere quale premio l'ingresso al Giardino e alla Casa Museo.

Complessivamente, nel 2018 sono state organizzate n. 60 iniziative tra convegni ed eventi, tra cui n. 5 eventi espositivi. In particolare, per quanto riguarda gli eventi espositivi, si è mirato a organizzare eventi di lunga durata e di elevato valore culturale.

Numerose sono state le iniziative rivolte a famiglie e bambini (tra cui Notte al museo, Disegniamo l'arte, Pasquetta, Kid Pass Days, Carnevale), i concerti e le attività di valorizzazione della Casa Museo e del Giardino Botanico (Ville Aperte, Giornate Europee del Patrimonio, Giornata ICOM).

L'attività convegnistica ha avuto buoni risultati anche sulla base dei riscontri da parte degli utenti. Ricordiamo che l'attività convegnistica di Villa Monastero è certificata ISO 9001:2008.

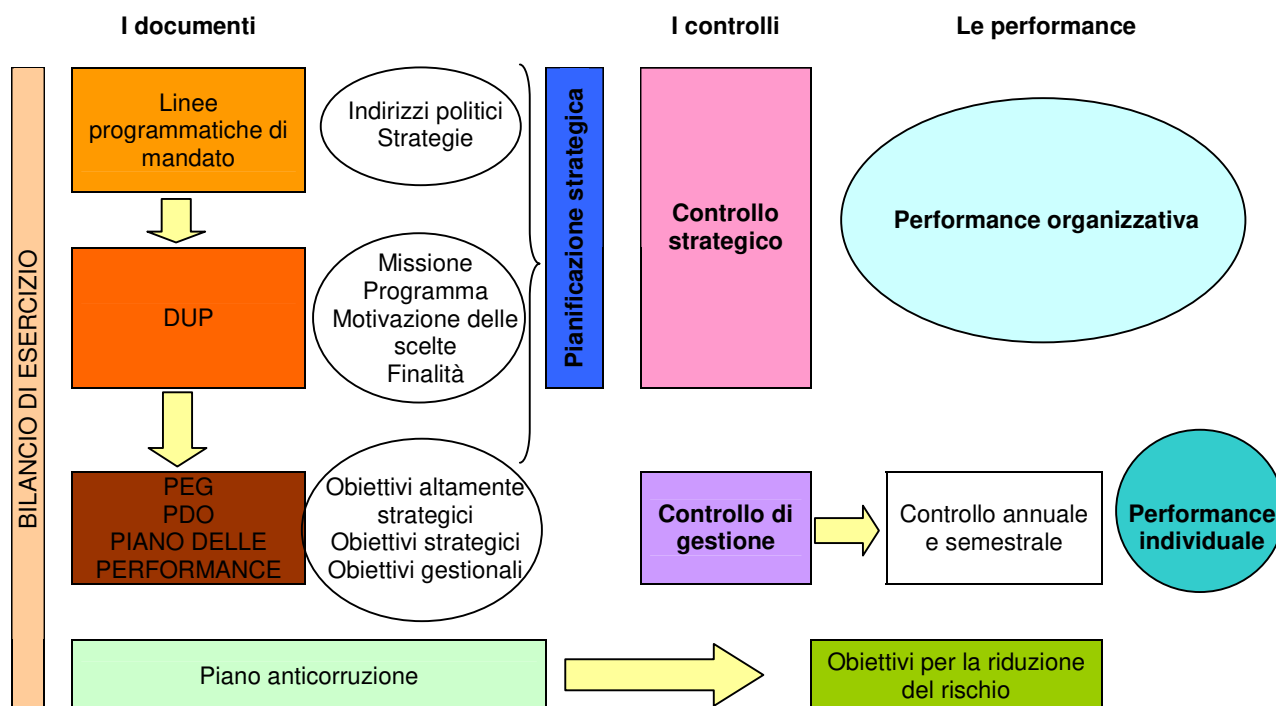
E' stata realizzata la 64° edizione del Convegno di Studi Amministrativi di Varenna, che si è tenuta dal 20 al 22 settembre 2018 sotto la direzione scientifica della Corte dei Conti. I costi per l'organizzazione del convegno sono stati coperti interamente dagli introiti derivanti dalle quote di iscrizione e dai contributi assegnati.

## 2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Il Piano della Performance, approvato con decreto deliberativo del Presidente n.47 del 7/6/2018, non è mai stato successivamente variato nel corso dell'anno 2018.

### 2.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, si propone l'albero della performance sviluppato nel Piano.



Nel 2018 nella Provincia di Lecco, le aree strategiche, corrispondenti ai Servizi delle Direzioni Organizzative, sono state nello specifico:

- Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze
- Direzione Organizzativa II - Organizzazione e Risorse Umane
- Direzione Organizzativa III – Appalti e Contratti



- Direzione Organizzativa IV – Viabilità e Infrastrutture
- Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale
- Direzione Organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'Impiego.

Nella logica dell'Albero della performance, ciascuna area strategica contiene uno o più obiettivi strategici, funzionali al conseguimento delle linee di mandato del Presidente. Ciò che caratterizza un obiettivo strategico è il fatto che richiede di norma, un orizzonte temporale di medio termine (almeno due/tre anni). Da ogni obiettivo strategico discendono uno o più obiettivi "operativi".

La logica dell'albero della performance si basa sull'individuazione di: obiettivi strategici, obiettivi gestionali o operativi previsti per il conseguimento degli obiettivi strategici; indicatori di performance che consentono di misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi; azioni o fasi da intraprendere per raggiungere gli obiettivi.

Questi aspetti rappresentano alcuni elementi costitutivi del Piano della Performance, il documento di programmazione strategico, introdotto e disciplinato dal D.Lgs. 150/2009, che rappresenta il punto di partenza del ciclo di gestione della performance.

Ad oggi, la formalizzazione delle strategie di performance avviene attraverso la compilazione delle schede del Piano della performance. La scheda presenta un'integrazione con il ciclo di programmazione finanziaria attraverso l'indicazione dei correlati capitoli di PEG.

Si rimanda all'*allegato 2* in cui sono evidenziati i documenti del ciclo di gestione della performance con gli estremi degli atti di approvazione e il link del sito istituzionale dell'ente in cui sono pubblicati.

## **2.2 Obiettivi strategici**

Le schede-obiettivo degli obiettivi strategici, nelle quali sono esplicitate le quantificazioni degli indicatori rispetto ai target ed eventuali commenti e note dei settori, si possono trovare nella Relazione di Gestione approvata contestualmente al Rendiconto di gestione 2018, pubblicata anch'essa sul sito istituzionale dell'ente.

Da questi dati deriva la determinazione della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.

## **2.3 Obiettivi e piani operativi**

Nello stesso documento sono presenti anche le schede-obiettivo gestionali operative.

Quest'anno, come già ricordato, non è stata effettuata nessuna variazione nell'anno.

La quantificazione è stata effettuata semestralmente.

## **2.4 Obiettivi individuali**

In applicazione a quanto previsto dal D.Lgs.n. 150/2009, l'articolo 7, comma 1, dispone che "Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance".

Ai fini di un puntuale adeguamento ai principi della riforma, si è attuato un aggiornamento dei processi e della metodologia di valutazione già in uso che ha portato all'approvazione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della Performance con delibera del C.P. n. 57 del 15/10/2015.

È stato messo a punto uno strumento di misurazione implementabile nel corso del tempo ed integrato con i documenti obbligatori adottati nell'ambito del Ciclo della Performance.

## **Personale Dirigente**

Secondo quanto disposto nel Sistema, ad ogni dirigente è attribuito un punteggio in base alla valutazione di quattro parametri: la performance organizzativa, la performance individuale, le competenze professionali e manageriali e la componente strategico-politica.

La performance organizzativa, alla quale vengono attribuiti massimo 15 punti, fornisce una misura dello stato di attuazione dei programmi e dei connessi impatti sui bisogni, nonché una valutazione sull'effettiva capacità dell'Ente di raggiungere i risultati che si prefigge, attraverso

l'analisi del suo stato di salute. Il predetto punteggio può variare in diminuzione, fino ad un massimo di -7,5, a seconda delle criticità o inadempienze emerse in fase di analisi della scheda relativa all'attuazione degli obblighi su anticorruzione e trasparenza e sul risultato del controllo interno successivo di regolarità amministrativa.

Sempre nell'ambito della valutazione della performance organizzativa dell'Ente, il Sistema ha previsto la redazione di una scheda di miglioramento relativa al raggiungimento di outcome ritenuti rilevanti per i servizi. Le schede sono state redatte dai singoli dirigenti e sono state valutate dopo un confronto tra gli stessi e il Nucleo Indipendente di Valutazione durante i colloqui di valutazione che si sono svolti in data 14 maggio 2019.

La performance individuale, a cui sono attribuiti massimo 45 punti, misura il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di valutazione, distinguendoli per tipologia, comprendendo anche gli obiettivi connessi alla trasparenza e all'anticorruzione.

La metodologia prevede poi 30 punti per la valutazione delle competenze professionali e manageriali effettuata dal Direttore Generale.

Infine 5 punti sono attribuiti alla componente strategico – politica che rende conto della reattività dei dirigenti nel recepire gli indirizzi politici e nel gestire i rapporti con l'utenza esterna.

Nel 2018 la rilevazione della customer sia interna (cosiddetto bottom-up) che esterna non è stata effettuata per la situazione ancora transitoria ed assolutamente eccezionale in cui ha operato nell'anno l'ente.

Il processo di valutazione per l'anno 2018 non si è ancora concluso, anche se si sono già svolti, come ricordato sopra, i colloqui con il Nucleo Indipendente di Valutazione in data 14 maggio 2019.

I risultati saranno pubblicati nella pagina dedicata del sito internet istituzionale dell'ente.

### **Posizioni Organizzative**

In modo molto simile ai Dirigenti, ai titolari di Posizione Organizzativa è attribuito un punteggio in base alla valutazione di tre parametri: la performance organizzativa, la performance individuale e le competenze professionali e manageriali.

La performance organizzativa, alla quale vengono attribuiti massimo 15 punti, è misurata nello stesso identico modo che per i Dirigenti, fornendo la misura dello stato di attuazione dei programmi e dei connessi impatti sui bisogni, nonché misurando la qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati. Anche il predetto punteggio può variare in diminuzione, fino ad un massimo di -7,5, a seconda delle criticità o inadempienze emerse in fase di analisi della scheda relativa all'attuazione degli obblighi su anticorruzione e trasparenza e dei risultati dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa.

La performance individuale, a cui sono attribuiti massimo 45 punti, misura il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'inizio del periodo di valutazione, distinguendoli per tipologia.

La metodologia prevede poi per i titolari di posizioni organizzative 40 punti per la valutazione delle competenze professionali e manageriali, valutate per l'anno 2018 unicamente dal Dirigente.

Il processo di valutazione per l'anno 2018 non si è ancora concluso, anche se si sono già svolti, come ricordato sopra, i colloqui con il Nucleo Indipendente di Valutazione in data 14 maggio 2019.

I risultati saranno pubblicati nella pagina dedicata del sito internet dell'ente.

### **Personale Dipendente (A B C D)**

Ad ogni dipendente è attribuito un punteggio in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Servizio all'inizio del periodo di valutazione (massimo 50 punti) e in base ai comportamenti professionali e organizzativi (massimo 50 punti), i cui ambiti sono dettagliati e differenziati per qualifica all'interno della metodologia, alla quale si rimanda.

La valutazione del dipendente rimane in capo al Dirigente di riferimento, sentiti i titolari di posizione organizzativa.

Il processo di valutazione per l'anno 2018 non si è ancora concluso.

Nella sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione trasparente" sottosezione "Performance – Ammontare complessivo dei premi" saranno pubblicate le valutazioni della performance.

### **3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

La Relazione generale al conto consuntivo allegata al Conto del bilancio 2018 costituisce uno degli strumenti principali per l'analisi del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione dell'Ente.

Con il Rendiconto 2018 l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda le **entrate** le Province sono state interessate dal 1999 da una prima e profonda riforma della finanza locale diretta a sostituire i trasferimenti erariali con le entrate tributarie.

Il 1999 è stato l'anno della prima applicazione della normativa introdotta con il D.Lgs.n.446/1997, in base alla quale alle Province sono state trasferite sia l'IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RCA, sia L'IMPOSTA PROVINCIALE SULLE TRASCRIZIONI - IPT, che ha sostituito la IET (Imposta Erariale di Trascrizione degli autoveicoli) e l'APIET (Addizionale Provinciale sull'Imposta Erariale di Trascrizione degli autoveicoli) in vigore fino al 1998. Contemporaneamente e per il medesimo importo sono stati ridotti i trasferimenti erariali partendo dal contributo ordinario. Il quadro si è ancora più complicato con il bilancio 2000 che ha visto la previsione della riduzione dei trasferimenti erariali e, in caso di loro insufficienza, dell'imposta sulle assicurazioni RCA in seguito all'introduzione, con legge n.133/1999, di UNA MAGGIORAZIONE DELL'ADDIZIONALE SULL'ENERGIA ELETTRICA (da lit.11,5 a lit.18 KWH) e in seguito alla RIDUZIONE DELLE SPESE PER IL PERSONALE A.T.A., trasferito allo Stato.

Nel 2001 vi è stata la novità della definitiva abolizione della compartecipazione IRAP con contemporaneo aumento di pari importo dei trasferimenti erariali.

Nel 1999, nel 2000 e nel 2001, la quantificazione del gettito delle due nuove imposte (RCA e IPT) e dell'importo di aumento del gettito dell'addizionale dell'energia elettrica, nonché dei trasferimenti dello Stato, è stata effettuata dal Ministero dell'Interno in via provvisoria, peraltro sulla base di stime modificate più volte creando notevole incertezza per molti anni.

Nel 2002 si sono finalmente chiariti molti punti e ciò ha portato ad una prima e sostanziale rideterminazione dei contributi 2001 e precedenti con maggiori entrate una tantum per oltre 3,6 milioni di euro, utilizzate durante quell'anno per finanziare investimenti.

Nel 2003 si sono poi risolti finalmente tutti gli altri punti ancora in discussione (determinazione ammontare maggiore gettito addizionale sul consumo dell'energia elettrica; determinazione importi non recuperati per la riduzione delle spese del personale ATA trasferito allo Stato) e questo ha permesso anche nel 2003 di accertare maggiori entrate straordinarie per circa 2.393 mila euro per maggiori risorse (riconosciute dallo Stato come trasferimenti veri e propri e come compartecipazione IRPEF) che sono state destinate per finanziare spese di investimento.

Dal 2004 la determinazione dei trasferimenti erariali si è stabilizzata, salvo per alcune partite arretrate (trasferimenti relativi al rimborso dell'IVA per alcuni servizi esternalizzati) e, dal 2013, anche per il rimborso delle spese sostenute per visite fiscali. Per queste tipologie di trasferimenti alla fine dell'anno lo Stato riconosce e somministra importi anche arretrati o che non è possibile prevedere e inserire nel bilancio provinciale prima del termine ultimo per approvare l'assestamento di bilancio (30 novembre).

Dal 2012 i trasferimenti erariali sono stati di nuovo rivoluzionati e riconosciuti come fondo sperimentale di riequilibrio.

Dopo l'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica si è arrivati a ridurre fortemente, fino all'azzeramento, il volume di questi contributi attraverso diversi provvedimenti legislativi che hanno di fatto depauperato le Province dal 2012 al 2017.

Si espone di seguito un prospetto da cui risulta l'enorme riduzione delle risorse statali:

<b>TAGLI E CONTRIBUTI STATALI – importi per comparto Province</b>	<b>2009/2017 - Lecco</b>
2009 - COSTI POLITICA	436.184,18
2009 - 50 MILIONI DI EURO	324.209,71
2011 - 300 MILIONI DI EURO	383.011,99
2012 - 200 MILIONI +415 MILIONI DI EURO	1.696.157,00
2012 - 500 MILIONI DI EURO (DL N.95/2012)	2.893.049,99
2013-ULTERIORE 700 MILIONI DI EURO	5.017.892,74
2014 – RICALCOLO TAGLIO D.L. N.95/2012	87.794,84
2014 – D L 66/2014 – RENZI – ULTERIORI 445 MILIONI DI EURO	3.206.696,00
2015- ULTERIORI 50 MILIONI DI EURO D L N.95/2012 + ULTERIORI 132,2 MILIONI D L.66/2014	1.200.872,21
2015 – 1 MILIARDO – L.190/2014	3.790.931,28
2016 – ULTERIORE 1 MILIARDO – L.190/2014	6.697.240,70
<b>totale tagli 2009/2017</b>	<b>25.734.040,64</b>

Si tratta di una cifra enorme che è arrivato al 69% delle spese correnti complessive dell'Ente e annulla le risorse per finanziare non solo le spese effettivamente discrezionali, ma anche quelle obbligatorie (personale, oneri mutui.....).

Nel 2018, come nel precedente quadriennio 2014/2017, non solo vi è stato l'annullamento totale dei trasferimenti erariali ma si è arrivati a dover prevedere la restituzione di una somma di 15,2 milioni di euro, che lo Stato recupera direttamente non solo sui versamenti che l'Agenzia delle Entrate effettua mensilmente per la riscossione dell'imposta RCA, ma vista la loro incapienza, anche sul gettito dell'IPT che arriva dall'ACI.

Ormai l'importo da restituire allo Stato arriva al 67,18% del gettito dei due maggiori tributi provinciali (imposta RCA e IPT).

Il gettito dei tributi provinciali è molto difficile da prevedere con precisione, trattandosi sostanzialmente di trasferimenti da altri Enti, senza che la Provincia abbia la possibilità e i poteri per controllare e verificare il trend. Si possono fare solo stime e controlli sull'andamento nei mesi cercando di adeguare le previsioni che potrebbero anche dare origini a forti aumenti o a minori gettiti.

Il loro collegamento con il mercato dell'auto ha portato a grosse variazioni anche in lassi di tempo brevi.

In particolare dal 2011 il gettito dell'imposta RCA (imposta sulle assicurazioni) sta scendendo inesorabilmente e costituisce, dopo l'aumento dei contributi alla finanza locale imposti dal governo, la causa principale delle critiche condizioni finanziarie delle Province. Tutto questo anche se l'aliquota è al massimo (16%).

Il gettito dell'altra imposta sulle auto (IPT - Imposta di trascrizione Provinciale) ha subito fino al 2014 un calo a cui si è rimediato solo attraverso l'aumento al massimo delle aliquote (tariffe ministeriali + 30%) a partire dal 2015.

Per l'IPT l'accertamento effettivo è stato uguale alla previsione assestata, attestando il gettito complessivo a 10.449 mila euro, superiore ai 10.280 mila euro del 2017. L'importo accertato è comunque inferiore di 242 mila euro rispetto alla previsione assestata.

Nel 2016 sono stati accertati e riscossi 9.832 mila euro, il 2015 aveva visto un accertamento di 8.792 mila euro mentre il 2014 aveva visto un accertamento di 7.845 mila euro; il 2013 si era chiuso con un accertamento di 7.736 mila euro. Il 2012 aveva visto un gettito di 7.189 mila euro. Il 2011 si era chiuso con un gettito di 5.989 mila euro, superiore ai 5.534 mila euro del 2010, al 2009 (5.648 mila euro), al 2008 (5.812 mila euro) e inferiore solo al 2007 (6.611 mila euro).

L'andamento delle riscossioni dell'imposta RCA è in lieve aumento rispetto al 2017. Il gettito riferito agli ultimi mesi dell'anno ha portato ad accertare e riscuotere un importo complessivo di 12.065 mila euro, un importo superiore a quello assestato di 95 mila euro.

Il gettito annuo è stato più alto rispetto a quello del 2017 (11.792 mila euro) e di quello 2016 (11.970 mila euro), ma più basso del 2015, pari a 12.861 mila euro.

Si ricorda che il gettito nel 2014 era stato di 12.944 mila euro, nel 2013 si sono accertati 14.475 mila euro; nel 2012 il gettito è stato di 14.786 mila euro. Nel 2011 si era avuto un gettito di 13.071 mila euro, nel 2010 di 11.594, nel 2009 di 11.788 mila euro, nel 2008 di 12.302 mila euro e nel 2007 di 13.411 mila euro.

In 6 anni, dal 2012, il bilancio provinciale ha perso risorse da imposta RCA per oltre 2,6 milioni di euro, aggravando ancora di più la situazione finanziaria della Provincia.

Per quanto concerne il tributo ambiente provinciale, si è avuto un accertamento complessivo di 1.721 mila euro, che è risultato inferiore di 151 mila euro alla previsione assestata 2018, inferiore a quello del 2017 (1.871 mila euro), a quello 2016 di 1.804 mila euro e quello del 2015 di 2.047 mila euro). Si è rallentato il recupero di somme arretrate ai Comuni effettuato con forza nel triennio 2015/2017. Il gettito è comunque superiore al gettito 2014, pari a 1.504 mila euro.

Il gettito definitivo è sempre di difficilissima previsione considerato che molti Comuni provvedono a riscuotere direttamente, e non più tramite concessionari, la TARSU. Molti Comuni purtroppo non versano per anni il tributo alla Provincia che deve effettuare estenuanti recuperi di quanto dovuto.

Per quanto concerne l'addizionale sull'energia elettrica il tributo non è più di competenza provinciale e doveva essere sostituito con un incremento dei trasferimenti erariali che, a causa dei tagli del decreto legge "Salva Italia" e del decreto legge sulla "spending review", è stato annullato.

Tuttavia le Ditte obbligate al suo versamento hanno effettuato pagamenti a favore della Provincia in relazione a conguagli relativi ai consumi 2011.

Alla fine si sono accertati e riscossi circa € 788,76.

Vi sono poi i sovraccanoni per l'energia elettrica per i quali si è accertato e riscosso un importo di 59 mila euro circa, inferiore di circa 3 mila euro rispetto alla previsione assestata.

Dal 2016 tra le entrate tributarie non vi è più la compartecipazione regionale all'imposta di bollo ricevuta dalla Regione, che dal 2013 fino al 2015 aveva sostituito i trasferimenti ma che dal 2016 ha ridato il posto ai contributi regionali finalizzati, mettendo una volta per tutte la parola fine sull'attuazione del federalismo fiscale. L'importo di questa compartecipazione tributaria era di circa 5,6 milioni di euro e questo spiega la riduzione complessiva delle entrate tributarie 2016 rispetto al 2015. Sono invece aumentati i trasferimenti da parte delle Regione.

Occorre mettere in evidenza come le due imposte predette (RCA e IPT) garantiscano più del 92% delle entrate tributarie, nonostante la crisi del mercato automobilistico. Come abbiamo visto la parte preponderante del loro gettito viene trattenuta dallo Stato per i tagli dei trasferimenti e l'aumento del contributo alla finanza pubblica imposto da anni alle Province.

Dal punto di vista della **spesa**, come nel triennio 2015/2017, l'Ente ha dovuto affrontare nel 2018 un periodo di esercizio provvisorio che si è esteso fino all'inizio di maggio quando con deliberazione del Consiglio Provinciale n.26 del 12.05.2018 si è stati in grado di approvare in via definitiva il bilancio di previsione 2018. Peraltro durante l'esercizio e la gestione provvisoria si sono approvate due variazioni, consentite dalla normativa.

Dopo l'approvazione del bilancio 2018 sono state approvate altre 7 variazioni e due prelievi dal fondo di riserva. Tutte le variazioni di bilancio effettuate, elencate in un apposito prospetto allegato al rendiconto, hanno tenuto conto della necessità di garantire l'equilibrio di bilancio.

Ricordo che la verifica degli equilibri di bilancio è stata deliberata con la stessa deliberazione di approvazione del bilancio 2018.

Come più volte illustrato al Consiglio provinciale durante l'esercizio 2018, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto solo grazie a misure straordinarie autorizzate in via eccezionale da una normativa speciale.

Il pareggio di bilancio nel 2018 è stato raggiunto utilizzando tutte le possibilità straordinarie stabilite dalla normativa, utilizzando:

- ✓ € 2.283.810,00, pari a quota parte dell'importo della prima rata di pagamento da parte della società SPT Spa della liquidazione della quota di partecipazione della Provincia, per un totale di € 3.403.871,00, di cui € 2.300.000,00 come prima rata da liquidare nel 2018 e € 551.935,93 come rate annue per il 2019 e 2020 (più gli interessi legali su queste due rate). Grazie alla possibilità straordinaria autorizzata dall'art.1 c.866 della legge n.205/2017 questa entrata ha potuto finanziare l'intero importo di spesa per quote capitali di mutui e prestiti obbligazionari del 2018,
- ✓ € 2.052.211,16 pari all'avanzo libero accertato con il Rendiconto 2017 oltre a € 233.095,41 di avanzo vincolato/accantonato per finanziare, per legge, spese correnti legate al fondo di produttività e agli arretrati sul nuovo contratto nazionale per i dipendenti degli Enti Locali.

Le missioni/programmi della spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, anche a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dalla Provincia. E' ovvio che la verifica che può essere fatta di ogni programma deve innanzitutto partire dai risultati finanziari del Conto del Bilancio, unitamente ad una analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

In questo senso ogni missione (programma) può essere costituito da interventi di funzionamento (titolo 1° spese correnti), da investimenti (titolo 2°- spese in c/capitale) e dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (titolo 4° rimborso prestiti).

Si ricorda che la revisione straordinaria dei residui all'01.01.2014 e i riaccertamenti ordinari effettuati nel 2014/2015/2016/2017 hanno comportato un maggiore rigore nella eliminazione dei residui passivi con conseguente riduzione delle percentuali di impegno. Ora con il riaccertamento ordinario 2018 si è proseguito in questa attività di "ripulitura" delle partite di bilancio, che tende ad un graduale allineamento tra il concetto di impegno di spesa e quello di costo economico.

Il rapporto viene calcolato tra gli impegni e gli stanziamenti definitivi.

C'è un livello di impegni per la spesa corrente alto e pari al 73,03% (84,12% se si considera anche l'FPV portato negli esercizi 2019 e seguenti), rispetto all'84,35% del 2017, all'83,99% del 2016; al 79,54%, del 2015, all'83,53% del 2014, all'86,75% del 2013, all' 88,69% del 2012 e all' 87,62% del 2011 (rispetto all'85,92% del 2010, all'83,26% del 2009, all' 88,57% del 2008, al 96,05% del 2007, al 95,95% del 2006, al 94,71% del 2005 e all' 88,56% del 2004).

Come già precisato per quanto concerne le spese in conto capitale il rapporto impegni/previsioni assestate è formalmente pari allo 10,51%. In questo titolo l'incidenza delle spese, finanziate con FPV, che transitano dall'esercizio 2018 per essere effettuate nel 2019 e anni successivi è molto alta. Considerando l'FPV riportato sul 2019 e anni successivi la percentuale crescerebbe all'88%.

#### **4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

Con determinazione n. 826 del 06.11.2017 della Direzione Organizzativa Organizzazione e Risorse Umane sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, attraverso un percorso di selezione tra i dipendenti dell'amministrazione con particolari esperienze nella tematica.

I componenti rimarranno in carica per quattro anni.

Il Comitato si occupa della valorizzazione del benessere di chi lavora e della lotta alle discriminazioni.

Per un maggior dettaglio sulle azioni afferenti le pari opportunità svolte dalla Provincia di Lecco nel 2018 si rimanda all'allegato 1.

## 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La fase di programmazione e pianificazione dell'attività dell'Ente costituisce il primo e più delicato passaggio dell'intero ciclo della Performance.

Uno dei documenti fondamentali per la programmazione annuale dell'Ente è sicuramente il Piano della Performance. Il suo processo di costruzione, pur fondandosi sul principio di separazione tra funzione di indirizzo e controllo (di competenza degli amministratori) e funzione gestionale (spettante ai Dirigenti responsabili), comporta necessariamente uno stretto rapporto di collaborazione sia nella definizione degli obiettivi da perseguire che nella gestione delle varie attività. In applicazione di questo principio, nel nostro Ente gli obiettivi, sia gestionali che politici, vengono determinati attraverso la partecipazione e la negoziazione tra gli organi politici e la dirigenza, con il coordinamento del Segretario Generale. Spesso sono gli amministratori che propongono ai dirigenti gli obiettivi, lasciando opportuni margini di mediazione e "contrattazione".

Già da alcuni anni è stata introdotta una differenziazione tra attività ordinarie e straordinarie, distinguendo quindi gli OBIETTIVI GESTIONALI da quelli STRATEGICI: questi ultimi si caratterizzano spesso per la loro "trasversalità" ossia perché coinvolgono, per il loro raggiungimento, soggetti diversi e quindi necessitano di un focus più articolato nella loro determinazione e controllo oppure perché comportano un insieme di azioni volte ad un risultato di miglioramento e/o innovazione rispetto alla normale attività di gestione.

Tale differenziazione è evidenziata anche dalla diversa pesatura, introdotta già dal 2007 e successivamente modificata, effettuata direttamente dal Nucleo Indipendente di Valutazione col supporto della Direzione Organizzativa Bilancio e Finanze, strettamente collegata alla metodologia per la valutazione del risultato dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative.

Anche se non esistono schemi o modelli obbligatori di riferimento contenuti in regolamenti o circolari, atti a disciplinare la formulazione dettagliata del Piano della Performance, l'uniformità delle schede rappresenta l'ossatura del sistema di controllo, base di partenza per il monitoraggio e la rilevazione periodica dell'andamento delle attività di ciascun Settore e per la valutazione finale degli obiettivi raggiunti.

Sulla base di una procedura informatizzata, i Servizi preposti hanno effettuato controlli nel corso di tutto l'esercizio sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi. In occasione della presentazione del Rendiconto di Gestione sono state redatte relazioni particolareggiate sul raggiungimento degli obiettivi ed è stato redatto il report finale.

Queste relazioni sono poi oggetto di un confronto tra Segretario Generale e Dirigenti e base di calcolo per la valutazione dei Dirigenti stessi e delle Posizioni Organizzative, oltre che uno spunto di riflessione per l'individuazione di eventuali difficoltà operative e per la proposizione di azioni correttive.

Nello specifico il monitoraggio avviene attraverso la quantificazione degli indicatori collegati a ciascun obiettivo: si è cercato, nel tempo, di migliorare il set degli indicatori rendendoli maggiormente "qualitativi", misuratori di efficacia, efficienza, economicità e pertanto più funzionali alla reale misurazione della performance.

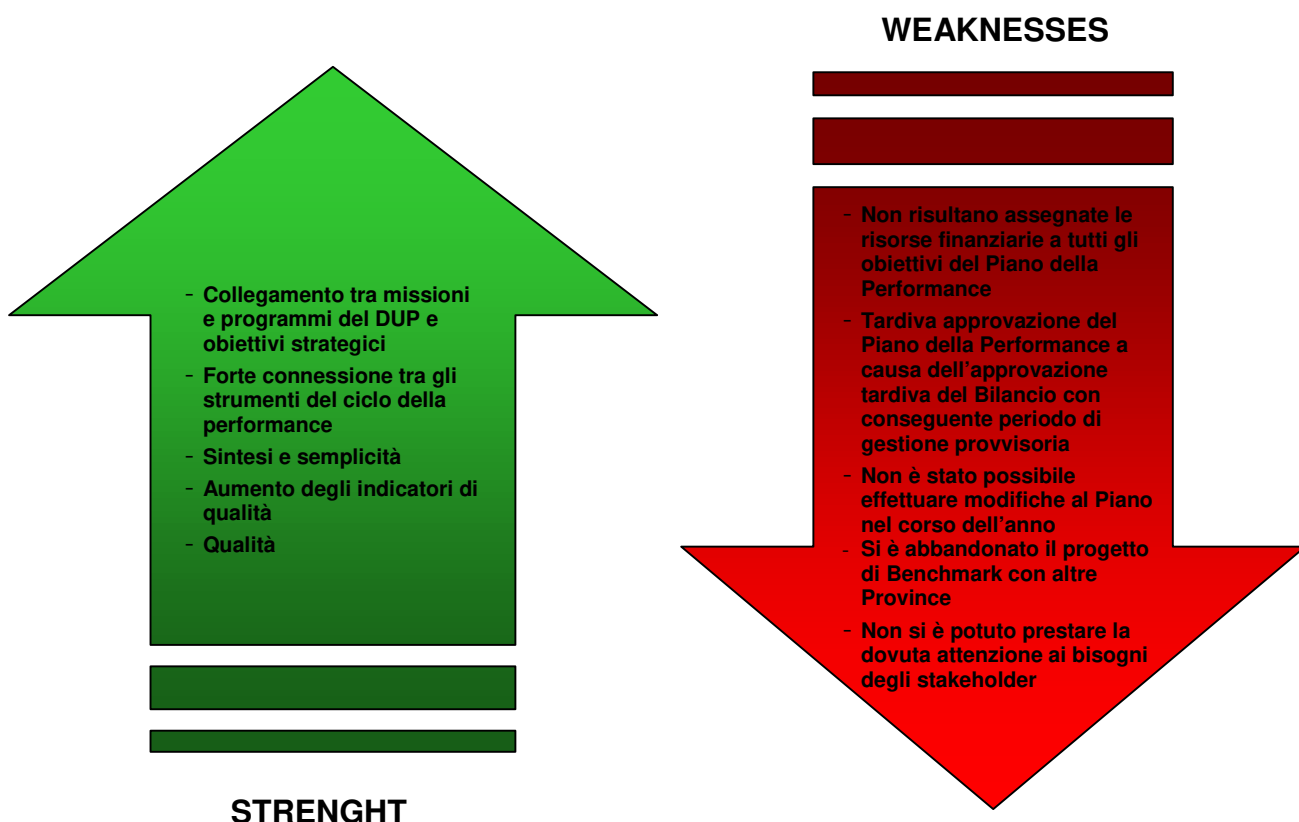
La difficoltà nel definire indicatori che dovrebbero rilevare il reale soddisfacimento dei bisogni pubblici è stata in parte superata da un capillare sistema di "customer satisfaction" che ha consentito, oltre ad una valutazione sui livelli di raggiungimento degli obiettivi e sul grado di soddisfazione degli utenti, anche una maggiore coscienza delle esigenze e dei bisogni degli stakeholder.

Come accennato, la periodicità con cui si procede alla verifica degli obiettivi in questa Provincia è semestrale, secondo quanto previsto dalle norme regolamentari. Il dato è da valutare positivamente in quanto una verifica del grado di conseguimento degli obiettivi infra-annuale consente di rilevare tempestivamente eventuali variazioni o scostamenti tra "programmato e conseguito" e, conseguentemente, permette l'adozione di quelle misure correttive "in corsa", obiettivo che un riscontro meno frequente (es. annuale) renderebbe problematico, se non impossibile, attuare.

Grazie anche all'ampia diffusione delle relazioni periodiche (destinate congiuntamente ad una pluralità di destinatari, tra cui il Segretario Generale, i responsabili dei servizi e dei centri di costo/responsabilità, gli organi politici ed il nucleo indipendente di valutazione), le informazioni raccolte in fase di verifica circa gli scostamenti tra obiettivi previsti e risultati conseguiti sono utilizzate sempre più frequentemente (anche se non ancora in modo corrente) per motivare le variazioni di tre fondamentali documenti programmatori di governo dell'ente locale, il Bilancio di Previsione, il Documento Unico di Programmazione ed il Piano della Performance.

## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Uno sguardo complessivo a consuntivo dopo alcuni anni di applicazione del Ciclo della Performance nell'Amministrazione Provinciale di Lecco permette di evidenziare alcuni punti di forza e di debolezza del processo, da cui si è partiti per la programmazione dell'anno 2019.



Per quanto riguarda i punti di forza bisogna evidenziare la stretta integrazione tra Sistema di Valutazione e Piano della Performance che è stata ulteriormente rafforzata e completata grazie all'approvazione del Piano anticorruzione e Programma per la Trasparenza portando a responsabilizzare ulteriormente le risorse umane assegnate ai singoli obiettivi.

Sempre su queste basi l'ente intende proseguire e migliorare anche per il 2019 la strada intrapresa affinché il sistema e gli strumenti collegati siano sempre più di supporto al cambiamento in atto con l'obiettivo di una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance in modo che diventi parte della cultura gestionale dell'ente.



## Relazione riferita all'anno 2018

### **PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**

La Provincia di Lecco fa parte della **Rete regionale dei Centri locali di parità** ed è impegnata sul tema delle Pari Opportunità con un'attenzione particolare alle giovani generazioni e alle donne, sempre più impegnate a conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari.

I due principali ambiti sui cui la Provincia di Lecco ha sempre posto la propria attenzione hanno riguardato la necessità di **promuovere e diffondere una cultura di dignità e rispetto della persona** - con particolare riferimento a formazione ed educazione scolastica e sensibilizzazione sul tema della prevenzione e contrasto alla violenza, maltrattamento e stalking – e la necessità di **favorire la conciliazione tra lavoro e cura della famiglia**.

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province e in un contesto di generale riduzione delle risorse, questo ente ha ritenuto di rinviare la costituzione di una Commissione per le pari opportunità rapportandosi costantemente con le altre Province lombarde. Ciò non ha comunque impedito all'ente di portare avanti attività con lo scopo di creare occasioni di confronto e approfondire le politiche di genere nei vari argomenti e progetti affrontati dalla Direzione Organizzative provinciali e in particolare con la Direzione Organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'impiego, Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Pari Opportunità per quanto riguarda le politiche di conciliazione famiglia-lavoro, il mercato del lavoro, la prevenzione e il contrasto alla violenza.

A seguito delle indicazioni contenute nella legge regionale n. 11/2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza” e della d.g.r. n. 861/2013 “Attivazione e sostegno delle Reti Territoriali Interistituzionali per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza”, sulla base della positiva esperienza del citato Protocollo d'Intesa provinciale attivo dal 2008, il Comune di Lecco, soggetto facente parte delle rete, ha proposto e ottenuto dalla Regione Lombardia il finanziamento per il **progetto “STAR” (Sistema territoriale Antiviolenza in Rete)** nell'ambito del quale è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra vari soggetti (Comune di Lecco, Prefettura, Provincia di Lecco, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Presidenti Assemblee distrettuali di Bellano Lecco e Merate, Questura, Carabinieri, Azienda Ospedaliera, Sportello Antistalking, Centri Antiviolenza, Consigliera di Parità, Ufficio Scolastico, Ordine degli Avvocati, Fondo Zanetti, Associazioni, Comuni) sempre allo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne. Il metodo è quello già adottato in precedenza ma rafforzato e allargato a più organismi per sviluppare e consolidare una rete integrata e formalizzata di servizi offerti dalle diverse istituzioni e soggetti firmatari. Cio' anche attraverso la condivisione di procedure operative in grado di rendere più efficaci le misure di contrasto alla violenza e la realizzazione di percorsi di uscita dalla violenza.

Gli obiettivi del progetto sono specificatamente quelli di aumentare il grado di informazione delle donne e dei cittadini sulla problematica e sulle misure di contrasto della violenza attraverso l'organizzazione di specifiche campagne di sensibilizzazione e prevenzione; aumentare le competenze di operatori e volontari attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione e aumentare la conoscenza del fenomeno attraverso il potenziamento dell'attività di monitoraggio e raccolta dati.

Un altro importante obiettivo è anche quello di aumentare e qualificare i servizi territoriali preposti per garantire alle donne la possibilità di intraprendere percorsi di uscita dalla violenza, attraverso il potenziamento di rifugi sicuri e percorsi di autonomia sociale, lavorativa e abitativa.

## **Progetto STAR**

La Provincia di Lecco per l'anno 2018 ha confermato la partecipazione al Tavolo della Rete Territoriale Antiviolenza per l'approvazione del Progetto STAR – Fase III promosso da Regione Lombardia con DGR 6714 del 14 giugno 2017, le relative indicazioni contenute nel decreto attuativo n. 8601 e dei relativi allegati.

Le risorse assegnate alla Rete della provincia di Lecco, pari complessivamente a 217.797,10 euro, dovranno essere impiegate per l'organizzazione e/o il consolidamento dei servizi e degli interventi già attivati con il Progetto STAR - Fase II.

Per la Rete territoriale della provincia di Lecco sono messi a disposizione oltre 76.000 euro, di cui oltre 33.000 euro per le misure di sostegno all'autonomia abitativa e oltre 42.000 euro per l'inserimento lavorativo

Il progetto STAR-fase III, finora condiviso con i due Centri Antiviolenza individuati con bando di co-progettazione dal Comune di Lecco e con il gruppo tecnico costituito dai soggetti della rete maggiormente coinvolti sul piano operativo (ATS, Comando Provinciale dei Carabinieri, Questura di Lecco, Ambiti distrettuali, ASST, oltre che centri antiviolenza) vede la partecipazione della Provincia di Lecco soprattutto per quanto riguarda la formazione dei docenti e degli studenti e studentesse frequentanti gli Istituti Scolastici del territorio provinciale .

Con riferimento, in particolare, alle attività di formazione, si intende proseguire con i percorsi, realizzati in collaborazione con la cooperativa Omnia Language e l'Istituto Capofila per la formazione dei docenti IC Stoppani Lecco rivolti ai docenti delle scuole del I e II grado per capitalizzare l'investimento avviato nel tentativo di rendere anche il mondo scolastico più sensibile al tema della violenza di genere e più preparato a cogliere eventuali segnali di rischio.

## **Progetto a favore degli Istituti Scolastici del Territorio provinciale**

Con la Legge 107/2015 “Piano Nazionale per l'educazione al rispetto” il MIUR si è ispirato all'art.3 della Carta Costituzionale per promuovere azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto con l'obiettivo di superare le disuguaglianze, i pregiudizi coinvolgendo le studentesse e gli studenti, i docenti e le famiglie.

Il Ministero ha previsto di finanziare le scuole attraverso specifici bandi per la promozione di iniziative sull'educazione al rispetto e il contrasto della violenza di genere in rete con associazioni e istituzioni impegnati sullo stesso fronte.

La scuola diventa quindi, una palestra per la costruzione di una cittadinanza attiva, insieme alle risorse del territorio e contribuirà a promuovere la parità tra i sessi e contrastare la violenza contro le donne per superare ogni forma di discriminazione.

Il mondo della scuola si configura come un ambito fondamentale per promuovere una cultura di genere orientata all'equità e al riconoscimento dell'altro, sviluppando una consapevolezza critica rispetto ai modelli dominanti nella società.

E' attraverso la scuola ed i contesti educativi, infatti, che è possibile educare ragazze e ragazzi al rispetto delle differenze, sfidare gli stereotipi e, così facendo, rendere l'istituzione educativa uno strumento efficace per aiutare i/le giovani ad intraprendere un percorso di scoperta di sé, che consenta di valorizzare i propri desideri e le proprie risorse di genere e di instaurare relazioni con l'altro/a basate sul rispetto e l'ascolto reciproci.

Dati questi presupposti, le finalità della Provincia di Lecco – Servizio Istruzione Formazione Professionale e Pari Opportunità sono quelle di sviluppare azioni ed intervento in rete con le istituzioni scolastiche per fornire un supporto al processo di costruzione identitaria delle studentesse e degli studenti, con la particolare consapevolezza di ciò che significa diventare donne e uomini, in modo tale da consentire una relazione autentica e positiva tra i generi, sperimentando nell'incontro con l'altro/a un'occasione di apprendimento ed educazione al confronto reciproco.

Si tratta in altre parole di promuovere una cultura di genere capace di valorizzare le differenze tra il maschile e il femminile, rivolgendosi a tutti gli attori e le attrici del modo scolastico, offrendo occasioni e strumenti per acquisire consapevolezza dei propri posizionamenti di genere e sviluppare, di conseguenza, la capacità di rapportarsi anche con l'altro/a.

Per questo, sempre all'interno del Progetto STAR, per l'anno 2018, è stato organizzato il Corso di informazione e formazione **“Ri-Partiamo dal Rispetto** a favore dei docenti degli istituti scolastici territoriali.

Il corso si è tenuto presso il Monastero di S. Maria del Lavello (Calolziocorte) in data 6 settembre 2018 con la partecipazione di importanti relatori tra i quali l'Avv. Francesca Allegra dell'Ordine degli Avvocati di Lecco, Cristina Obber giornalista, scrittrice e formatrice, Stefania Andreoli psicologa e la Presidente del Comitato provinciale UNICEF Prof. Annamaria Novielli.

Gli eventi sono stati realizzati all'interno del progetto S.T.A.R. – Sistema Territoriale Antiviolenza in Rete, con il contributo di Regione Lombardia in collaborazione con:

- Istituto Comprensivo A. Stoppani – Istituto Capofila per la formazione docenti della Rete di Scuole della Provincia di Lecco nella persona della Dirigente Scolastica Prof. Raffaella Crimella;
- Istituto Viganò di Merate;
- Associazione Telefono Donna Lecco onlus;
- Associazione L'Altra Metà del Cielo – Telefono Donna Merate onlus;
- Omnia Language srl di Lecco.

I numeri della formazione:

DATA	CORSO FORMAZIONE	DI	TOTALE DOCENTI ISCRITTI	TOTALE DOCENTI PARTECIPANTI	PARTECIPANTI IN % SUL TOTALE ISCRITTI
6 sett. 2018	Ri-Partiamo dal Rispetto		103	120*	100%

\*al totale iscritti si sono aggiunti n. 17 docenti non iscritti nei termini interessati alla partecipazione al corso

Al termine del corso di formazione è stato somministrato un questionario di gradimento che ha dato esiti da parte dei partecipanti molto positivi. A seguito dell'alto gradimento del corso proposto, per l'anno 2019 è in fase di organizzazione un nuovo corso di informazione e formazione Ri-Partiamo dal Rispetto dedicato ai Dirigenti Scolastici e ai DSGA (Direttori di Segreteria Generale Amministrativa) che si terrà il giorno 15 marzo presso la Sala Don Ticozzi di Lecco.

## **PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE E DEL RISPETTO DI GENERE PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La Provincia di Lecco, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale è inoltre impegnata a promuovere progetti ed interventi su altre tematiche strettamente collegate al tema della promozione dell'educazione al rispetto di genere quali:

- il contrasto al bullismo e cyberbullismo
- la legalità.

In particolare la Provincia di Lecco in collaborazione con l'Ufficio Scolastico ha partecipato al progetto sul cyberbullismo, “Sbulloniamoci” I e II edizione avviati a seguito dell'approvazione delle recenti leggi a livello regionale e nazionale per promuovere azioni innovative e interventi didattici *peer to peer* per favorire la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Sempre nell'anno 2018 seguito del Bando di Regione Lombardia “BULL.OUT” la Provincia di Lecco ha steso il progetto NO.BULLS per l'Istituto Capofila Bonfanti e Valagussa di Cernusco L. ottenendo un finanziamento pari a € 12.000 per azioni e attività che verranno svolti nell'anno 2019.

**Il Piano Territoriale della Conciliazione Famiglia-Lavoro della Provincia di Lecco**, promosso da Regione Lombardia, intende continuare, e incrementare, il lavoro avviato nella sperimentazione realizzata negli anni 2011-2013, volto alla valorizzazione della famiglia come soggetto attivo e risorsa imprescindibile del welfare, attivando un complesso di azioni mirate ad

implementare la divulgazione delle politiche di conciliazione sul territorio, valorizzando i risultati già raggiunti e le buone pratiche nate dal lavoro congiunto delle diverse realtà territoriali.

Gli organismi che hanno sottoscritto l'Accordo, tra cui la Provincia di Lecco, sono organizzazioni pubbliche ma anche private presenti nel territorio di riferimento dell'ASL (ora ATS) e rappresentative del sistema della conciliazione famiglia-lavoro, e che hanno la capacità da un lato di leggere i bisogni dei lavoratori, dall'altro individuare delle possibili soluzioni.

Lo sviluppo del Piano è un importante impulso verso programmi e interventi a favore della conciliazione coordinati all'interno di un'unica cornice. Lo stesso tema della conciliazione, inoltre, aggrega attori e risorse con lo scopo di accrescere il benessere dei cittadini e permette attraverso la convergenza di obiettivi, la condivisione e la compartecipazione di generare ulteriori e diverse risorse a favore di tutto il territorio.

Gli obiettivi sono:

Rilanciare la contrattazione aziendale come leva strategica per aumentare salari e produttività, adottando modelli organizzativi flessibili per promuovere nuove assunzioni, forme di conciliazione e di welfare aziendali.

- Rafforzare le misure per l'inserimento lavorativo delle donne, attraverso autoimprenditorialità e conciliazione tra vita professionale e privata.
- Sostenere l'occupazione femminile, attraverso la qualificazione e l'accessibilità dei servizi di conciliazione, l'introduzione di elementi di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, la promozione di welfare aziendale e interaziendale, l'attivazione di nuove opportunità di lavoro e la qualificazione dei profili professionali nel settore della conciliazione e dello sviluppo di pari opportunità.
- Promuovere interventi a favore delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, sviluppando e potenziando i partenariati territoriali, per rispondere ai bisogni di conciliazione.
- Migliorare l'offerta di servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona.

La Provincia di Lecco mediante il Servizio Centro Risorse Donne garantisce una informazione costante alle famiglie che si rivolgono agli sportelli del Centro sui servizi di Conciliazione famiglia - lavoro presenti sul territorio. Le informazioni riguardano:

- Normative regionali e nazionali sul tema della conciliazione vita-lavoro.
- Iniziative di conciliazione presenti sul territorio, in sinergia con i servizi sociali, azioni di pre-post scuola, cres estivi, servizi ponti voucher per l'acquisto di servizi di conciliazione, ecc.
- Iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi conciliazione dei tempi vita-lavoro.

In modo particolare nel territorio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, nello sportello territoriale di Barzio, si è lavorato in costante sinergia con i servizi sociali per l'organizzazione e pubblicizzazione delle iniziative realizzate all'interno del progetto PERLArea (con Capofila la Comunità Montana, rivolto alla popolazione residente nelle aree interne lombarde), in particolare per le iniziative realizzate all'interno del servizio ponti durante i periodi di chiusura delle scuole per le vacanze. Tale iniziativa consente ai genitori lavoratori, di non interrompere lo svolgimento del proprio lavoro per la cura dei propri figli e visto il notevole successo ricevuto è ancora attiva nell'anno 2019.

## **Fondo Carla Zanetti**

Nel 2018 la pluriennale collaborazione con il Fondo Zanetti si è trasferita all'interno di un progetto più ampio che la Provincia di Lecco ha sottoscritto con determinazione dirigenziale n.394 del 06.06.2017.

Il Progetto dal titolo **“Un rifugio per Dafne: dall'accoglienza all'Autonomia”**, cofinanziato dal dipartimento delle pari opportunità a valere sull'avviso *“per il potenziamento dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali”* ha potenziato la già proficua sinergia con il Fondo Zanetti e le associazioni di tutela del territorio per l'integrazione socio lavorativa di donne maltrattate che si sono allontanate dal nucleo familiare e si sono già rivolte ai Servizi Sociali

Le Donne segnalate sono state prese in carico dal Servizio Fasce deboli della Provincia che si è occupato dell'orientamento e della ricerca di un contesto adeguato per l'inserimento lavorativo.

Gli inserimenti lavorativi sono stati realizzati presso aziende private, Cooperative Sociali di tipo B e altri enti. Alle Donne è stata erogata un'indennità di partecipazione di 600 euro.

E' stata garantita inoltre la partecipazione ad incontri promossi dalla *rete territoriale a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza* per definire le modalità operative all'interno del progetto S.T.A.R. in collaborazione con il Comune di Lecco e l'Associazione l'Altra Metà del Cielo di Merate, finanziato da Regione Lombardia e finalizzato all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di cui alla D.G.R 6947 del 24.07.2018 e s.m.i e volto all'azione di facilitazione all'inserimento lavorativo. La Provincia ha partecipato attivamente alle equipe multidisciplinari del progetto, riguardanti la presa in carico di ulteriori 6 donne maltrattate.

Si sono iscritte al **Servizio** 22 di cui 5 italiane e 17 straniere, 2 di loro sono state dimesse e prese in carico da altri servizi. Sono stati attivati 10 tirocini e 6 di loro sono state assunte.

## DOCUMENTI CICLO DELLA PERFORMANCE

anno 2018

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Deliberazione del Consiglio Provinciale n.57 del 15/10/2015	15/10/2015	Deliberazione del Consiglio Provinciale n.57 del 15/10/2015	<a href="http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2016/01/Sistema_misurazione_valutazione_2015.pdf">http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2016/01/Sistema_misurazione_valutazione_2015.pdf</a>
Piano della performance 2018/2020	Decreto deliberativo del Presidente n.47 del 7/6/2018	07/06/2018	Decreto deliberativo del Presidente n.47 del 7/6/2018	<a href="http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2018/06/2018_PIANO-PERFORMANCE-DEF-COMPL.pdf">http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2018/06/2018_PIANO-PERFORMANCE-DEF-COMPL.pdf</a>
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020	Decreto deliberativo del Presidente n. 20 del 26/02/2018	26/02/2018	Deliberazione del Consiglio Provinciale n.21 del 28/4/2018	<a href="http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2018/05/PTCP-2018_2020.pdf">http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2018/05/PTCP-2018_2020.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	Delibera di Giunta n. 12 del 28/01/2014	30/01/2014	Delibera di Giunta n. 12 del 28/01/2014	<a href="http://www.provincia.lecco.it/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/">http://www.provincia.lecco.it/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/</a>